



COMUNE DI TITO

Provincia di Potenza

SERVIZIO TECNICO URBANISTICO

Via Municipio, 1 - CAP 85050 Tito

tel. 0971796211- fax 0971794489 – codice fiscale 00128970761.

<http://www.comune.tito.pz.it/>

**BANDO DI GARA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RACCOLTA, TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI E ASSIMILATI, RIFIUTI DIFFERENZIATI E SERVIZI COMPLEMENTARI SUL TERRITORIO DEL COMUNE DI TITO. (CATEGORIA 16 CPC 94 – ALLEGATO II A AL D. LGS. N. 163/2006)
CIG n. 3177475750**

- **Importo a base d’asta € 3.409.091,00
(tremilioni quattrocentonovemilantantuno/00)**
- **Iva al 10% € 340.909,00 (trecento quarantamilanovecentonove/00)**
- **Totale € 3.750.000,00**

- **Finanziamento: Fondi bilancio comunale**

- **Durata contratto: cinque anni decorrenti dall’affidamento**

- **Procedura e criterio generale di aggiudicazione dell’appalto: Procedura aperta relativa di cui al comma 5 dell’art. 55, D.Lgs. 163/2006 - aggiudicato con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell’art. 83, comma 1, del D.Lgs. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni**

(Soggetti ammessi alla gara)

Possono partecipare alla gara i soggetti in possesso dei seguenti requisiti:

1. Aver svolto analogo servizio da almeno un anno, anche senza l’onere dello smaltimento;
2. Iscrizione all’Albo Nazionale delle Imprese che effettuano la gestione dei rifiuti di cui all’articolo 212 del Decreto Legislativo 152/2006 per le seguenti categorie:
 - **Categoria 1 , classe E**
 - **Categoria 4 , classe F**
 - **Categoria 5, classe F**

3. Iscrizione nel Registro delle Imprese presso la competente CCIAA, ovvero in caso di Impresa avente sede all'estero, l'iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali dello stato di residenza;
4. Aver conseguito negli ultimi tre esercizi (2008-2009-2010) un fatturato globale di impresa non inferiore a 1.500.000 in relazione ad attività connesse al servizio in oggetto.
5. Per tutto quanto non specificato si deve fare riferimento al disciplinare di gara allegato che forma parte integrante del presente bando.

(Obbligo di sopralluogo)

I concorrenti sono tenuti ad effettuare un sopralluogo nelle aree/luoghi nei quali sarà realizzato l'appalto, al fine di valutarne problematiche e complessità in relazione alla predisposizione dell'offerta.

Per effettuare del sopralluogo i concorrenti concordano un appuntamento con il referente dell'Amministrazione individuato nel Geom. Nicola Carmine Scavone, reperibile ai seguenti recapiti telefonici 0971796211 e 0971796202 - fax 0971794489 - posta elettronica nicola.scavone@comune.tito.pz.it.

Il referente dell'Amministrazione redigerà apposito attestato di sopralluogo. Una copia dello stesso verrà consegnato alla ditta concorrente che dovrà allegarlo **a pena di esclusione** tra la "documentazione amministrativa" inserita nella busta A.

Il sopralluogo è obbligatorio, **a pena di esclusione. In sede di sopralluogo dovrà essere ritirato il DVD contenente:**

- **Certificazione dell'ufficio Anagrafe della popolazione residente;**
- **Cartografia del territorio comunale con l'evidenziazione delle aree di spazzamento;**
- **Dati statistici sulla raccolta dei rifiuti relativi agli anni 2009 e 2010**

(Termini e modalità per la presentazione delle offerte)

I soggetti interessati a presentare offerta, dovranno far pervenire, a pena di esclusione, al COMUNE DI TITO, Via Municipio,1 , 85050 Tito (PZ), a mano o a mezzo servizio postale anche non statale, entro le ore **12,00** del giorno 02 novembre 2011 un plico chiuso, controfirmato e sigillato sui lembi di chiusura con ceralacca. Il plico dovrà recare (pena esclusione) l'indicazione del mittente e la dicitura: **"OFFERTA PER LA GARA RELATIVA ALL'APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RACCOLTA, TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI E ASSIMILATI, RIFIUTI DIFFERENZIATI E SERVIZI COMPLEMENTARI SUL TERRITORIO DELLA CITTÀ DI TITO PREVISTA PER IL GIORNO 04 novembre 2011 ORE 9.30"**

Per i documenti da inserire in detto plico fare riferimento all'articolo 7 del disciplinare di gara allegato che forma parte integrante del presente bando.

(Modalità di aggiudicazione)

La gara si terrà nella forma della procedura aperta secondo le modalità di cui all'art. 55 del D.Lgs. n°163/2006, mediante aggiudicazione con il criterio di cui all'art. 83, ovvero a favore della ditta che avrà formulato l'offerta economicamente più vantaggiosa.

Risulterà più vantaggiosa l'offerta che avrà il maggior punteggio ottenuto sommando i punteggi come definiti nell'articolo 8 del disciplinare di gara, allegato al presente bando e che ne costituisce parte integrante..

Nella seduta del 04 novembre 2011 alle ore 9.30, la Commissione, in seduta pubblica, procede alla verifica della regolarità e della chiusura delle buste ivi contenute, all'apertura delle buste A) contenenti la documentazione per l'ammissione alla gara, alla verifica della regolarità della documentazione prodotta ed alla proclamazione dei concorrenti ammessi.

Immediatamente dopo o in altro giorno, la commissione aggiudicatrice, in seduta riservata, prima di procedere all'apertura dei plichi contenenti le offerte, determina la graduazione dei punteggi da

attribuire sulla base delle griglie sopra riportate, quindi procederà all'apertura delle buste B, verificandone i contenuti ed attribuendo i punteggi tecnici relativi.

Infine, in seduta pubblica, la cui data verrà comunicata ai concorrenti a mezzo fax almeno 48 ore prima, il Presidente della Commissione darà lettura dei punteggi attribuiti alle singole offerte tecniche ammesse e procederà poi all'apertura della Busta C) recante l'indicazione "OFFERTA ECONOMICA" dando lettura dei ribassi percentuali offerti e attribuendo i punteggi utilizzando la formula matematica così come riportata nella tabella di cui all'articolo 8 del disciplinare di gara.

Formulata la graduatoria (ottenuta sommando i punteggi assegnati a ciascuna ditta per l'offerta tecnica e per l'offerta economica) la commissione procederà ad aggiudicare provvisoriamente la gara dei servizi, alla ditta che avrà conseguito il punteggio più alto. In caso di parità di punteggio si procederà al sorteggio.

L'aggiudicazione, disposta con determinazione del responsabile del servizio competente, resta subordinata all'esito positivo dell'accertamento dei requisiti dichiarati in sede di partecipazione alla gara effettuato ai sensi e per gli effetti dell'art.71 del DPR n. 445/2000, nonché all'esito negativo degli accertamenti previsti dalla vigente normativa antimafia.

Per tutto quanto non espressamente riportato si rimanda alla lettura integrale del Disciplinare di gara e del Capitolato Speciale d'Appalto che sono pubblicati sul sito del Comune di Tito, <http://www.comune.tito.pz.it/>, sul SITAR della Regione Basilicata, <http://sitar.regione.basilicata.it/>, sul sito del Ministero delle Infrastrutture, e sul sito dell'Unione Europea, <http://simap.europa.eu>

Tito 29 agosto 2011

Il Responsabile del Servizio Tecnico Urbanistico
con funzioni di R.U.P
Ing. Leonardo Calbi



COMUNE DI TITO

Provincia di Potenza

SERVIZIO TECNICO URBANISTICO

Via Municipio, 1 - CAP 85050 Tito

tel. 0971796211- fax 0971794489 – codice fiscale 00128970761.

<http://www.comune.tito.pz.it/>

**SERVIZIO DI RACCOLTA, TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI
E ASSIMILATI, RIFIUTI DIFFERENZIATI E SERVIZI COMPLEMENTARI SUL
TERRITORIO DEL COMUNE DI TITO.**

DISCIPLINARE DI GARA

Art. 1

(Definizioni di riferimento - descrizione classificatoria ex CPV dei servizi dell'appalto – natura dell'appalto)

1.1. Ai fini della corretta interpretazione del presente disciplinare, si intendono:

- a) per Amministrazione, il Comune di Tito quale stazione appaltante che procede alla aggiudicazione della fornitura di servizi oggetto del presente capitolato;
- b) per appalto, il contratto a titolo oneroso, stipulato per iscritto tra l'Amministrazione e un operatore economico (o, per esso, un consorzio o un raggruppamento temporaneo di operatori economici), avente per oggetto la prestazione di servizi oggetto del presente capitolato;
- c) per Appaltatore, la ditta appaltatrice, quale operatore economico prescelto dalla Amministrazione, cui la stessa affida l'esecuzione dei servizi previsti nel capitolato, integrate con le indicazioni dell'offerta, con le modalità definite nel disciplinare di gara;
- d) per contratto, l'atto negoziale con cui verranno ad essere formalizzati i rapporti tra la Amministrazione e l'operatore economico prescelto come appaltatore;
- e) per Codice dei contratti pubblici, il D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, recante il Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE 2004/18/CE;

1.2. Il presente disciplinare definisce e specifica le regole procedurali per lo svolgimento della procedura di gara relativa all'appalto di Servizi oggetto del presente disciplinare.

1.3. Le attività oggetto del presente appalto riguardano l'affidamento dei servizi di cui al Capitolato Speciale d'Appalto, nel territorio comunale con riferimento ai sistemi di classificazione previsti nella Categoria 16 CPC 94 – Allegato II A al D. Lgs. n. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 2

(Specificazioni in ordine alla durata dell'appalto)

Il contratto ha la durata di 5 (cinque) anni, prorogabili di altri 3 (tre) su richiesta dell'appaltatore decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto d'appalto (Vedi articolo 4 del Capitolato Speciale d'Appalto).

Art. 3

(Specificazioni in ordine ai profili economici dell'appalto)

3.1. Valore stimato complessivo dell'appalto.

3.1.1. Il valore stimato delle prestazioni di servizi oggetto dell'appalto, rapportato alla durata di base per lo stesso stabilita dall'art. 2, è determinato come importo complessivo stimato in € 3.409.091,00 (tremilioniquattrocentonovemilanovantuno/00) con esclusione dell'IVA, pari ad un canone annuo di € 681.818,00 (seicentoottantunomihottocentodiciotto/00) con esclusione dell'IVA.

3.1.2. Il valore complessivo risultante dall'offerta dell'appaltatore costituisce il prezzo del contratto.

Art. 4

(Luogo di esecuzione - sopralluogo)

4.1. Luoghi di esecuzione dell'appalto.

4.1.1. L'appaltatore realizza le attività previste in relazione al capitolato speciale d'appalto nel territorio del Comune di Tito.

4.2. Obbligo di sopralluogo.

4.2.1. I concorrenti sono tenuti ad effettuare un sopralluogo nelle aree/luoghi nei quali sarà realizzato l'appalto, al fine di valutarne problematiche e complessità in relazione alla predisposizione dell'offerta.

4.2.2. Per effettuare del sopralluogo i concorrenti concordano un appuntamento con il referente dell'Amministrazione individuato nel Geom. Nicola Carmine Scavone, reperibile ai seguenti recapiti telefonici 0971796211 e 0971796202 - fax 0971794489 - posta elettronica nicola.scavone@comune.tito.pz.it.

4.2.3. Il referente dell'Amministrazione redigerà apposito attestato di sopralluogo. Una copia dello stesso verrà consegnato alla ditta concorrente che dovrà allegarlo **a pena di esclusione** tra la "documentazione amministrativa" inserita nella busta A.

4.2.4. Il sopralluogo è obbligatorio, **a pena di esclusione. In sede di sopralluogo dovrà essere ritirato il CD contenente:**

A) Certificazione dell'ufficio Anagrafe della popolazione residente;

C) Cartografia del territorio comunale con l'evidenziazione delle aree di raccolta e di spazzamento;

D) dati statistici sulla raccolta dei rifiuti relativi agli anni 2009 e 2010

Art. 5

(Procedura e criterio generale di aggiudicazione dell'appalto)

5.1 Procedura aperta relativa di cui al comma 5 dell'art. 55, D.Lgs. 163/2006.

5.2 L'appalto verrà aggiudicato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83, comma 1, del D.Lgs. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni

Art. 6

(Modalità, compilazione e termini per l'invio dell'offerta)

6.1 Ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 163/2006 sono ammessi a partecipare alla gara:

- gli imprenditori individuali, anche artigiani, le società commerciali, le società cooperative;
- i consorzi fra società cooperative di produzione e lavoro costituiti a norma della legge 25 giugno 1909, n. 422, e successive modificazioni, e i consorzi tra imprese artigiane di cui alla legge 8 agosto 1985, n. 443;

- i consorzi stabili, costituiti anche in forma di società consortili ai sensi dell'articolo 2615-ter del codice civile, tra imprenditori individuali, anche artigiani, società commerciali, società cooperative di produzione e lavoro, secondo le disposizioni di cui all'articolo 36 del Codice dei contratti pubblici;

- i raggruppamenti temporanei di concorrenti, costituiti dai soggetti di cui alle lettere a), b) e c) dell'art. 34, con le modalità previste dall'art. 37 del Codice dei contratti pubblici;

- i consorzi ordinari di concorrenti di cui all'articolo 2602 del codice civile, costituiti tra i soggetti di cui alle lettere a), b) e c) del presente comma, anche in forma di società ai sensi dell'articolo 2615-ter del codice civile; si applicano al riguardo le disposizioni dell'articolo 37 del Codice dei contratti pubblici;

- i soggetti che abbiano stipulato il contratto di gruppo europeo di interesse economico (GEIE) ai sensi del decreto legislativo 23 luglio 1991, n. 240; si applicano al riguardo le disposizioni dell'articolo 37 del Codice dei contratti pubblici.

Non possono partecipare alla medesima gara concorrenti che si trovino fra di loro in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile.

L'Amministrazione esclude dalla gara anche i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi.

6.2 Requisiti richiesti per la partecipazione:

6. Aver svolto analogo servizio da almeno un anno, anche senza l'onere dello smaltimento;

7. Iscrizione all'Albo Nazionale delle Imprese che effettuano la gestione dei rifiuti di cui all'articolo 212 del Decreto Legislativo 152/2006 per le seguenti categorie:

- **Categoria 1** , **classe E**

- **Categoria 4** , **classe F**

- **Categoria 5** , **classe F**

8. Iscrizione nel Registro delle Imprese presso la competente CCIAA, ovvero in caso di Impresa avente sede all'estero, l'iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali dello stato di residenza;

9. Aver conseguito negli ultimi tre esercizi (2008-2009-2010) un fatturato globale di impresa non inferiore a 1.500.000 in relazione ad attività connesse al servizio in oggetto.

Art. 7

Modalità di presentazione e criteri di ammissibilità delle offerte

7.1 I soggetti interessati a presentare offerta, dovranno far pervenire, a pena di esclusione, al COMUNE DI TITO, Via Municipio,1 , 85050 Tito (PZ), a mano o a mezzo servizio postale anche non statale, entro le ore **12,00** del giorno indicato nel bando un plico chiuso, controfirmato e sigillato sui lembi di chiusura con ceralacca.

7.2 Il plico dovrà recare (pena esclusione) l'indicazione del mittente e la dicitura: **“OFFERTA PER LA GARA RELATIVA ALL’APPALTO PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RACCOLTA, TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI E ASSIMILATI, RIFIUTI DIFFERENZIATI E SERVIZI COMPLEMENTARI SUL TERRITORIO DELLA CITTÀ DI TITO PREVISTA PER IL GIORNO _____ ORE 12,00”**

7.3 Il plico deve contenere al suo interno:

- una busta recante all'esterno l'indicazione del mittente e la seguente dicitura (pena esclusione):

“BUSTA A: OFFERTA PER LA GARA RELATIVA ALL’APPALTO PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RACCOLTA, TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI E ASSIMILATI, RIFIUTI DIFFERENZIATI E SERVIZI COMPLEMENTARI SUL TERRITORIO DELLA CITTÀ DI TITOPREVISTA PER IL GIORNO _____ ORE 12,00”: DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA”.

- una busta recante all'esterno l'indicazione del mittente e la seguente dicitura (pena esclusione):

“BUSTA B: OFFERTA PER LA GARA RELATIVA ALL’APPALTO PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RACCOLTA, TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI E ASSIMILATI, RIFIUTI DIFFERENZIATI E SERVIZI COMPLEMENTARI SUL TERRITORIO DELLA CITTÀ DI TITOPREVISTA PER IL GIORNO _____ ORE 12,00”: OFFERTA TECNICA”.

- una busta recante all'esterno l'indicazione del mittente e la seguente dicitura (pena esclusione):

“BUSTA C: OFFERTA PER LA GARA RELATIVA ALL’APPALTO PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RACCOLTA, TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI E ASSIMILATI, RIFIUTI DIFFERENZIATI E SERVIZI COMPLEMENTARI SUL TERRITORIO DELLA CITTÀ DI TITOPREVISTA PER IL GIORNO _____ ORE 12,00”: OFFERTA ECONOMICA”.

7.4 è possibile anche la consegna a mano del plico, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 presso l'ufficio protocollo del Comune di Tito, che ne rilascerà apposita ricevuta. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio del mittente.

7.5 Oltre il termine stabilito non potrà essere validamente presentata alcuna offerta anche se sostitutiva od integrativa di offerta precedente.

7.6 La mancanza, l'incompletezza o la difformità delle dichiarazioni o della documentazione da inserire nelle buste indicate con le lettere A, B e C **determina l'esclusione dalla gara.**

7.7 All'interno del plico dovranno essere inserite n. 3 buste, a loro volta sigillate con ceralacca e controfirmate sui lembi di chiusura, nelle quali dovrà essere contenuta la documentazione di cui ai successivi punti.

7.8 La **BUSTA A**, recante la dicitura **"DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA"**, dovrà contenere quanto segue:

A. DICHIARAZIONE, resa dal legale rappresentante in forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445 del 28.12.2000, debitamente corredata da copia del documento d'identità del firmatario in cui viene dichiarato di:

- di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 38 del decreto legislativo 263/2006 e successive modifiche ed integrazioni (*in caso di partecipazione in RTI già costituito o da costituire la dichiarazione dovrà essere sottoscritta da tutte le imprese raggruppate* ;

- (comma 2 articolo 275 del D.P.R. 207/2010) aver conseguito negli ultimi tre esercizi (2008-2009-2010) un fatturato globale di impresa non inferiore a 1.500.000 in relazione ad attività connesse al

servizio in oggetto. In caso di RTI costituita o da costituire il Capogruppo deve possedere i requisiti nella misura di almeno il 51% (comma 2, articolo 65 del D.P.R. 207/2010). Le altre imprese in misura non inferiore al 20%.

- di essere in regola con il versamento degli oneri contributivi (in alternativa allegare DURC);

B. In caso di RTI, dichiarazione sottoscritta da tutti i componenti in cui si attribuiscono le percentuali di esecuzione dell'appalto. Al capogruppo non potrà, pena l'esclusione, essere attribuita una percentuale inferiore al 51% (comma 2, articolo 65 del D.P.R. 207/2010).

C. Documentazione attestante il possesso dei requisiti di cui ai punti 1,2,3 e 4 del comma 2 dell'articolo 6. (*In caso di RTI, costituita o costituenda la documentazione deve essere presentata da ciascuna impresa che costituisce o che costituirà il RTI per quanto di propria competenza*);

D. (*nel caso di associazione o consorzio o GEIE già costituito*) Mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero l'atto costitutivo i copia autentica del consorzio o GEIE;

E. In caso di partecipazione in avvalimento dovrà essere prodotta tutta la documentazione di cui all'articolo 49 del Decreto legislativo 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni a all'articolo 88 del D.P.R. 207/2010 e successive modifiche ed integrazioni;

F. Copia del capitolato speciale d'appalto firmato e timbrato su ogni pagina dal legale rappresentante dell'Impresa in segno di sua totale accettazione (*in caso di partecipazione in RTI già costituito la dichiarazione dovrà essere sottoscritta dalla sola impresa capogruppo, mentre in caso di partecipazione di costituendo RTI la stessa dovrà essere sottoscritta da tutte le imprese raggruppate*);

G. Cauzione provvisoria di € 69.982,00 pari al 2% dell'importo complessivo a base di gara, costituita ai sensi ai sensi dell'art. 75 del D.Lgs n. 163/2006. La cauzione copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'aggiudicatario ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo. Ai non aggiudicatari la cauzione è restituita entro trenta giorni dall'aggiudicazione definitiva. La cauzione provvisoria, se prodotta mediante fidejussione, deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale art. 1957 c.c., e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta del Comune ed avere validità non inferiore a 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta, con possibilità di rinnovo;

H. Ricevuta in originale del versamento all'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici, Servizi e Forniture, pari ad € 140,00 da effettuarsi secondo le modalità previste dall'Autorità stessa;

I. Copia dell'attestato di avvenuto sopralluogo effettuato sul territorio, come indicato all'art. 4, comma 2 del Disciplinare;

7.9 A pena di esclusione, la cauzione deve essere corredata:

- dall'impegno del fidejussore a rilasciare la garanzia fidejussoria per l'esecuzione del contratto e di cui all'art. 113 del D.Lgs n. 163/2006, qualora l'offerente risultasse aggiudicatario;

- dall'impegno del fidejussore a rinnovare la cauzione provvisoria per ulteriori gg 90 su richiesta della Stazione Appaltante.

7.10 La cauzione è ridotta al 50% nel caso previsto dall'art. 75 c. 7 del D.Lgs n. 163/2006 che dovrà opportunamente essere documentato.

7.11 Nella dichiarazione, il sottoscrittore dovrà espressamente indicare che è a conoscenza delle sanzioni penali, previste ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate.

7.12 Alla dichiarazione dovrà essere allegata fotocopia di un documento di identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto le dichiarazioni stesse, a meno che la firma non sia autenticata nelle forme di legge.

7.13 Le dichiarazioni, quella attuale e quella presentata in sede di domanda di partecipazione alla gara, potranno essere verificate da parte di questo Ente, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, che provvederà alla revoca dell'aggiudicazione nel caso di dichiarazioni non corrispondenti a verità ed alla segnalazione del fatto alle Autorità competenti.

7.14 La **BUSTA B**, recante la dicitura “**OFFERTA TECNICA**”, dovrà contenere la proposta con la quale la ditta definisce gli aspetti tecnici, metodologici, operativi connessi alla realizzazione dei servizi da effettuare. Al fine di consentire un’adeguata valutazione, la relazione tecnica descrittiva dei servizi proposti dovrà fornire, senza alcun riferimento all’offerta economica, i dettagli relativi:

a. Proposte tecniche e migliorative ed innovative di svolgimento dei servizi e/o complementari agli stessi, rispetto a quanto disciplinato dal Capitolato Speciale d’Appalto allegato al bando di gara.

b. A interventi di comunicazione ed informazione rivolti ai cittadini che migliorino la gestione del servizio;

f. Qualità dei mezzi e delle attrezzature proposte, impatto ambientale.

7.15 In caso di partecipazione in RTI già costituito le relazioni tecniche dovranno essere sottoscritte dalla sola impresa capogruppo, mentre in caso di partecipazione di RTI non ancora costituito la stessa dovrà essere sottoscritta da tutte le imprese raggruppate.

7.16 Nella **BUSTA C**, recante la dicitura “**OFFERTA ECONOMICA**”, il concorrente dovrà inserire la propria offerta economica che dovrà essere, **a pena di esclusione** sottoscritta dal legale rappresentante o da persona munita di idonei poteri.

7.17 L’offerta economica dovrà recare l’indicazione dell’importo del ribasso offerto (i numeri, lettere e percentuali) sul canone posto a base di gara. In caso di discordanza tra indicazioni espresse in cifre e in lettere e fra importo e percentuale offerte, sarà ritenuta valida l’indicazione più vantaggiosa per l’Amministrazione.

7.18 Non sono ammesse offerte di importo superiore a quello posto a base di gara.

7.19 Per concorrenti che si presentano in raggruppamenti d’impresa l’offerta economica, ai sensi del comma 7 dell’art. 37 del D.Lgs. n. 163/2006, deve essere sottoscritta da tutti i prestatori raggruppati.

Art. 8

(Criteri di aggiudicazione)

8.1 La gara si terrà nella forma della procedura aperta secondo le modalità di cui all’art. 55 del D.Lgs. n°163/2006, mediante aggiudicazione con il criterio di cui all’art. 83, ovvero a favore della ditta che avrà formulato l’offerta economicamente più vantaggiosa.

8.2 L’Amministrazione si riserva la più ampia facoltà di non aggiudicare l’appalto nel caso non ritenga le offerte convenienti.

8.3 Risulterà più vantaggiosa l’offerta che avrà il maggior punteggio ottenuto sommando i punteggi come meglio di seguito definiti.

DESCRIZIONE	PUNTEGGIO
A - Offerta Tecnica (qualità tecnica del servizio)	da 0 a 50 punti
<p>A.1 – Merito tecnico e modalità di esecuzione dei servizi sotto l’aspetto igienico-sanitario</p> <p>In questa fase si valuta la tipologia, l’organizzazione dei mezzi e del personale, la loro entità, per l’esecuzione di tutti i servizi previsti. Saranno attribuiti fino ad un massimo di 35 punti composto da 30+5. Saranno attribuiti fino ad un massimo di 30 punti al concorrente che proporrà le migliori tecniche e modalità organizzative che consentono di raggiungere i massimi livelli di igienicità con l’ottimale impiego di mezzi e personale.</p> <p>Adeguata valutazione sarà riservata alla funzionalità degli schemi organizzativi previsti per l’esecuzione dei servizi, nonché delle innovazioni tecnologiche proposte.</p> <p>Saranno attribuiti 5 punti al concorrente che allegghi al progetto tecnico la certificazione di qualità alle norme UNI EN 9000 e 14000.</p>	Max 35 punti
A.2 – Proposte relative alla raccolta differenziata	
La commissione verificherà che le proposte riguardanti i servizi di	Max 15 punti

raccolta differenziata siano in linea con gli obiettivi stabiliti dalle leggi vigenti alla data di presentazione dell'offerta. La commissione dovrà tener conto delle tecnologie innovative tese a conseguire gli obiettivi del D. Lgs. n. 152/2006 e di eventuali ordinanze di applicazione del decreto medesimo	
B – OFFERTA ECONOMICA (prezzo)	da 0 a 25 punti
B.1 -Valutazione economica per il servizio I valori da attribuire alle offerte dovranno essere fissati applicando la seguente formula: $V_p = (P - P_{\text{medio}}) / P_{\text{medio}}$ ovvero $V_p = (P_{\text{medio}} - P) / P_{\text{medio}}$ (se il prezzo offerto è inferiore al prezzo medio) Dove: P = prezzo offerto dal concorrente. Il prezzo offerto dovrà essere corredato da una dichiarazione dalla quale risulti che nelle spese per il personale è stata prevista l'applicazione del contratto collettivo nazionale per ciascuna tipologia di lavoratore; P_{medio} = prezzo medio fra tutte le offerte valide; Poiché il coefficiente relativo al prezzo ha un campo di variabilità tra 0 ed 1, la migliore offerta sarà quella che più si avvicina o è pari a zero, pertanto il punteggio sarà parametrato percentualmente da 0 (25 punti) ad 1 (0 punti). Pertanto, P (punteggio) = $(1 - V_p) \times 25$	Max 25 punti
C- OFFERTA MIGLIORATIVA (modalità di miglioramento del servizio)	da 0 a 25 punti
C.1 – Valutazioni migliorative: Qualità del progetto in termini di modalità di miglioramento dei servizi rispetto a quanto previsto nel presente capitolato, impiego del personale in relazione alla razionalità, funzionalità e reale necessità del servizio.	Max 25 punti

(Modalità di aggiudicazione)

La valutazione e comparazione delle offerte sarà effettuata da una Commissione giudicatrice all'uopo insediata e composta da n° 3 membri, nominati dal Comune e costituita ai sensi del comma 1 dell'articolo 29 del Capitolato Speciale d'Appalto.

Nel corso della prima seduta, alla quale potranno presenziare i legali rappresentanti delle società concorrenti, o propri delegati muniti di delega a firma del legale rappresentante, la Commissione procede alla verifica della regolarità e della chiusura delle buste ivi contenute, all'apertura della busta A) contenente la documentazione per l'ammissione alla gara, alla verifica della regolarità della documentazione prodotta ed alla proclamazione dei concorrenti ammessi.

Immediatamente dopo o in altro giorno, la commissione aggiudicatrice, in seduta riservata, prima di procedere all'apertura dei plichi contenenti le offerte, determina la graduazione dei punteggi da attribuire sulla base delle griglie sopra riportate, quindi procederà all'apertura delle buste B, verificandone i contenuti ed attribuendo i punteggi tecnici relativi.

Infine, in seduta pubblica, la cui data verrà comunicata ai concorrenti a mezzo fax almeno 48 ore prima, il Presidente della Commissione darà lettura dei punteggi attribuiti alle singole offerte tecniche ammesse e procederà poi all'apertura della Busta C) recante l'indicazione "OFFERTA ECONOMICA" dando lettura dei ribassi percentuali offerti e attribuendo i punteggi utilizzando la formula matematica così come riportata nella tabella di cui al punto 7.5

Formulata la graduatoria (ottenuta sommando i punteggi assegnati a ciascuna ditta per l'offerta tecnica e per l'offerta economica) la commissione procederà ad aggiudicare provvisoriamente la

gara dei servizi, alla ditta che avrà conseguito il punteggio più alto. In caso di parità di punteggio si procederà al sorteggio.

L'aggiudicazione, disposta con determinazione del responsabile del servizio competente, resta subordinata all'esito positivo dell'accertamento dei requisiti dichiarati in sede di partecipazione alla gara effettuato ai sensi e per gli effetti dell'art.71 del DPR n. 445/2000, nonché all'esito negativo degli accertamenti previsti dalla vigente normativa antimafia.

Art. 10 (Varianti)

10.1 Ai sensi dell'art.76 del D. Lgs. n. 163/2006, non sono ammesse varianti rispetto alle indicazioni del Capitolato.

12.2 I concorrenti debbono presentare un'unica offerta che può però contenere proposte migliorative e/o innovative, purché conformi alle prescrizioni minime stabilite nel Capitolato stesso.

Art. 11 (Subappalto)

11.1 E vietato il subappalto in violazione dell'art.17 del Capitolato Speciale d'Appalto e la cessione anche parziale del contratto.

Art. 12 (Informazioni disposizioni finali)

12.1 Per quanto non previsto si fa riferimento al Capitolato Speciale d'Appalto, al D.Lgs.163/2006, ed alla normativa vigente in materia.

12.2 Tutta la documentazione inerente la gara è disponibile negli orari di apertura al pubblico nei giorni di martedì e giovedì presso l'ufficio tecnico In Via Municipio, 12 – 85050 Tito (.Telefono 0971796211 – 0971796202 – Referente Geom. Nicola Scavone).

12.3 Il Bando e tutti gli allegati, non potranno essere inviati via mail o fax.

12.4 Non sono ammessi a partecipare alle gare soggetti privi dei requisiti generali di cui all'articolo 38 del D.Lgs 163/2006.

12.5 E' facoltà della Stazione Appaltante comunicare e richiedere documenti ed informazioni esclusivamente a mezzo fax o posta elettronica certificata;

12.6 In presenza di due o più offerte valide che presentino lo stesso punteggio, l'appalto verrà aggiudicato mediante sorteggio e pertanto non si darà luogo a gara di migliororia né sarà successivamente consentita la presentazione di altra offerta.

12.7 E' facoltà della Stazione Appaltante di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto (art. 81 comma 3 del D.Lgs 163/2006).

12.8 Ai sensi dell'art. 2 della Legge n. 266 del 22/11/2002, l'impresa aggiudicataria, prima della stipula del contratto, è tenuta a presentare, entro i termini indicati dalla Stazione Appaltante, la certificazione rilasciata dai competenti istituti dalla quale risulti la regolarità contributiva (DURC).

12.9 La mancata presentazione della documentazione entro il termine fissato comporterà la revoca dell'affidamento così come previsto dalla legge.

12.10 L'offerta è immediatamente impegnativa ed irrevocabile per l'impresa, lo sarà per l'Ente Appaltante dalla data di stipula del contratto d'appalto.

10.11 Tutte le spese per/ed in causa del contratto, diritti di segreteria, ivi compresi bolli, spese di registrazione, tasse, spese per la pubblicazione del bando ed ogni altra nessuna esclusa, sono a carico dell'Aggiudicatario.

10.12 Le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere in lingua italiana o corredati di traduzione giurata.

10.13 Gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro stato membro dell'Unione Europea, qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in Euro.

10.14 L'efficacia della gara e della conseguente aggiudicazione è subordinata all'esecutività di tutti gli atti preordinati ad essa.

10.15 Nel caso in cui non si possa dar luogo all'aggiudicazione, nulla sarà dovuto alle ditte partecipanti.

10.16 Ai sensi del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali" si forniscono le informazioni qui di seguito indicate:

a) i dati richiesti dalla stazione appaltante alle ditte concorrenti sono raccolti per le finalità inerenti alla procedura amministrativa, disciplinata dalla legge, dai regolamenti e dagli atti amministrativi approvati dalla stazione appaltante, per l'affidamento dell'appalto dei servizi pubblici di cui all'oggetto;

b) il conferimento dei dati richiesti alle ditte concorrenti ha natura obbligatoria, poiché un eventuale rifiuto a rendere le dichiarazioni e le documentazioni richieste dalla stazione appaltante comporterà l'esclusione dalla gara medesima; in particolare:

- per i documenti e le dichiarazioni da presentare ai fini dell'ammissione alla gara, il concorrente è tenuto a rendere i dati e la documentazione richiesti, a pena di esclusione dalla gara;

- per i documenti da presentare ai fini dell'eventuale aggiudicazione e conclusione del contratto, il soggetto concorrente che non presenterà i documenti o non fornirà i dati richiesti, sarà sanzionato con la decadenza dell'aggiudicazione e con l'incameramento della cauzione provvisoria prestata in gara;

c) i dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione ai seguenti soggetti:

- al personale dipendente della stazione appaltante implicato nel procedimento amministrativo o, comunque, in esso coinvolto per ragioni di servizio;

- a tutti i soggetti aventi titolo, ai sensi della legge 07/08/1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni ed ai sensi del D.Lgs. 18/08/2000, n.267 e succ. mod.;

- ai soggetti destinatari delle comunicazioni e della pubblicità previste dalla legge e dai regolamenti approvati in materia di appalti di servizi pubblici;

d) il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti, anche informatici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza, limitatamente e per il tempo necessario agli adempimenti relativi alla procedura di cui all'oggetto, ai sensi del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196;

e) i dati ed i documenti saranno rilasciati agli organi dell'autorità giudiziaria che ne facciano richiesta, nell'ambito del procedimento a carico delle ditte concorrenti;

f) il diritto degli interessati alla riservatezza dei dati sarà assicurato in conformità a quanto previsto dagli artt. 7, 8, 9 e 10 del D.Lgs. 30/06/2003, n.196, ai quali si fa espresso rinvio.

Tito, li

Il Responsabile Unico del Procedimento
Ing. Leonardo Calbi



COMUNE DI TITO

Provincia di Potenza

SERVIZIO TECNICO URBANISTICO

Via Municipio, 1 - CAP 85050 Tito

tel. 0971796211- fax 0971794489 – codice fiscale 00128970761.

<http://www.comune.tito.pz.it/>

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO PER IL SERVIZIO DI RACCOLTA, TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI E ASSIMILATI, RIFIUTI DIFFERENZIATI E SERVIZI COMPLEMENTARI SUL TERRITORIO DEL COMUNE DI TITO.

- Importo a base d'asta € 3.409.091,00 (tremilioni quattrocentonovemilantantuno/00)
- Iva al 10% € 340.909,00 (trecento quarantamilanovecentonove/00)
- Totale € 3.750.000,00
- Durata contratto: cinque anni decorrenti dall'affidamento

SERVIZIO DI RACCOLTA, TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI E ASSIMILATI, RIFIUTI DIFFERENZIATI E SERVIZI COMPLEMENTARI SUL TERRITORIO DEL COMUNE DI TITO

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

PRIMA PARTE NORME GENERALI

Articolo 1

Affidamento del servizio

1.1 Il Comune di Tito intende affidare a soggetto terzo, da individuarsi mediante valutazione comparativa delle offerte pervenute, il servizio di gestione integrata, trasporto e conferimento rifiuti solidi urbani, assimilati e raccolta differenziata, spazzamento e igiene urbana e servizi complementari, comprensivo del costo di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e del Tributo Speciale per il deposito in discarica RSU (art. 3 commi da 24 a 40, Legge 549/95).

1.2 Il servizio in appalto viene affidato secondo le norme del D. Lgs. N. 163 del 12 Aprile 2006, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83, del citato decreto, valutabile in base agli elementi ed ai parametri determinati nel presente capitolato.

1.3 Ogni termine relativo all'attività oggetto del presente capitolato è intesa così come definita dall'art. 183 comma 1 del Decreto Legislativo 152/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Articolo 2

Oggetto dell'appalto

(Categoria 16 CPC 94 – Allegato II A al D. Lgs. n. 163/2006)

2.1 La prestazione di cui al presente appalto attiene all'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti solidi urbani e assimilati sull'intero territorio di Tito, compresa l'area Industriale, comprensivo di raccolta, smaltimento, raccolta differenziata, trasporto e conferimento agli impianti autorizzati per il trattamento, riciclaggio, recupero o smaltimento e servizi complementari .

2.2 La prestazione si esplica con le attività indicate nel presente capitolato e nei documenti allegati e, in generale, con i servizi di seguito elencati:

- a) Raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati agli urbani;
- b) Spazzamento manuale o meccanico dei rifiuti provenienti dalle sedi stradali, marciapiedi, piazze, aree pubbliche, aree di pertinenza delle scuole o comunque soggette anche temporaneamente ad uso pubblico, esclusa l'Area Industriale. Per spazzamento e/o pulizia si intende la rimozione di qualsiasi tipo di rifiuto, ivi compreso il fango o i vegetali infestanti cresciuti spontaneamente, che si formano nelle zanelle e sui marciapiedi
Sono escluse da questo servizio le zone di proprietà privata anche se non recintate;
- c) La pulizia e manutenzione delle griglie stradali di superficie di scolo delle acque verso il sistema fognario, con l'esclusione dei pozzetti e delle caditoie;
- d) Svuotamento e la pulizia di tutti i cestini getta-carte installati nelle strade e nei giardini a cura del appaltatore;
- e) Lavaggio interno ed esterno, la disinfezione periodica e la manutenzione di qualsiasi tipo di contenitore impiegato per il servizio;
- f) Ritiro, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati provenienti dalla pulizia dei mercati (siano essi giornalieri, settimanali o mensili) nonché dalla pulizia di fiere, la cui raccolta, in contenitori forniti dalla ditta appaltatrice del servizio, sarà a cura dei venditori ambulanti;
- g) Lavaggio a pressione delle aree interessate a quanto descritto nel punto precedente immediatamente dopo le operazioni di ritiro;

- h) Innaffiamento, lavaggio a pressione periodica delle strade, marciapiedi, aree pubbliche del centro urbano;
- i) Diserbo stradale;
- o) Pulizia cunette stradali e canali di scolo di proprietà comunale;
- p) Disinfezione e disinfestazione periodica del centro urbano;
- q) Innaffiamento periodico delle principali strade e piazze nel periodo estivo;
- r) Raccolta, trasporto e smaltimento delle frazioni differenziate dei rifiuti;
- s) Ritiro e smaltimento dei prodotti provenienti dalla potatura degli alberi e dalla pulizia dei giardini, salvo diversa determinazione del Comune, nonché dei rifiuti provenienti dai cimiteri, dalle scuole e dagli edifici pubblici in genere;
- t) Espletamento dei servizi di pulizia in occasione di ricorrenze particolari, manifestazioni civili e religiose, nelle zone urbane interessate;
- u) Conferimento di tutti i rifiuti in impianti autorizzati;
- v) La raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani con le metodologie indicate nella Parte Seconda del presente capitolato agli articoli 30 e seguenti;
- w) Dovrà, inoltre, essere assicurata la raccolta dei rifiuti cimiteriali;
- x) La raccolta e lo smaltimento finale delle siringhe lasciate sul suolo pubblico;
- y) Servizi supplementari ed aggiuntivi da concordarsi separatamente attraverso procedure specifiche.

2.1 Tutti i costi riferibili alla prestazione saranno a carico dell'Impresa comprensivo di tutte le spese per la pubblicità di gara, nonché per le competenze spettanti alla commissione esaminatrice.

Articolo 3

Carattere dei servizi

3.1 Le attività inerenti la gestione dei rifiuti urbani e assimilati sono di competenza del Comune che le esercita con diritto di privativa, mediante appalto a ditte specializzate iscritte all'Albo Nazionale Gestori Ambientali che effettuano la gestione dei rifiuti.

3.2 Il servizio oggetto dell'appalto contemplato nel presente capitolato è da considerarsi ad ogni effetto servizio pubblico e costituisce attività di pubblico interesse, finalizzata ad assicurare un'elevata protezione dell'ambiente, ai sensi dell'art. 178 del D.Lgs. 152/2006, e quindi sottoposta alla normativa dettata in materia.

3.3 Tutti i servizi affidati con il presente appalto sono quindi da considerarsi a tutti gli effetti servizi pubblici essenziali ed indispensabili e pertanto non possono essere sospesi o abbandonati per nessun motivo tranne i casi di forza maggiore.

3.4 In caso di astensione dal lavoro del personale per sciopero, la ditta appaltatrice dovrà attenersi alle norme vigenti in materia di sciopero nei pubblici servizi essenziali ed assicurarne la salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati secondo le modalità previste dalla L.146/90 "Norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e sulla salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati" e dagli accordi collettivi comunque vigenti nel corso dell'appalto.

Articolo 4

Durata ed importo dell'appalto

4.1 La durata del servizio è di 5 (cinque) anni, prorogabili di altri 3 (tre) su richiesta dell'appaltatore decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto d'appalto o comunque entro trenta giorni dalla data di detta sottoscrizione o dalla data di inizio del servizio ai sensi del successivo articolo (inizio del servizio), qualora l'affidamento avvenga anticipatamente sotto riserva di legge.

4.2 La stipula del contratto di appalto avrà luogo dopo 30 giorni dalla data di esecutività della determinazione di aggiudicazione della gara di appalto. In difetto dell'attivazione del servizio nei termini sopra indicati il Comune si riserva la facoltà di dichiarare decaduta dall'aggiudicazione l'impresa stessa.

4.3 Alla scadenza il contratto si intenderà risolto, senza che occorra alcun preavviso o disdetta.

4.4 Se allo scadere del termine naturale previsto per il contratto il Comune non avrà ancora provveduto ad aggiudicare il servizio per il periodo successivo, l'impresa appaltatrice sarà obbligata a continuarlo per un periodo non superiore a 18 mesi alle stesse condizioni vigenti alla data di scadenza. In tal caso l'Amministrazione dovrà darne comunicazione all'impresa con almeno 45 giorni di anticipo per consentire alla stessa di organizzare la fase di proroga.

4.5 L'importo dell'appalto a base d'asta è stimato in € 681.818,00 (Euro seicentoottonomilaottocentodiciotto/00) annui, e quindi per un valore complessivo di € 3.409.091,00 (tremilioniquattrocentonovemilanovantuno/00), oltre I.V.A. come per legge. L'ammontare effettivo del canone annuo di appalto sarà quello fissato in sede di aggiudicazione e si intenderà remunerativo di tutti gli oneri ed obblighi previsti nel progetto offerta.

Articolo 5

Inizio del servizio

5.1 L'inizio del servizio dovrà avvenire entro 30 (trenta) giorni dalla data di stipula del contratto.

5.2 La ditta darà inizio al servizio nel termine sopra indicato, anche se non in possesso di tutti i mezzi previsti, purché nello stesso numero e con caratteristiche equivalenti.

5.3 Qualora l'impresa aggiudicataria non addiverrà, per qualsiasi motivo, alla stipula del contratto o non darà inizio al servizio il Comune sarà libero di assegnare l'appalto all'impresa seconda classificata o di indire a suo insindacabile giudizio, una nuova gara e, contestualmente, di incamerare la cauzione prestata dalla prima impresa classificata, senza ulteriori atti di messa in mora.

5.4 Al momento dell'inizio del servizio i funzionari incaricati verificheranno, in contraddittorio con il responsabile dell'impresa appaltatrice, il numero e le caratteristiche degli automezzi ed attrezzature che, dovranno corrispondere a quanto offerto in sede di gara dall'impresa. Detta verifica deve risultare da apposito verbale.

Articolo 6

Modalità di affidamento del servizio

6.1 La servizio avverrà mediante valutazione comparativa delle offerte pervenute, secondo le norme del D. Lgs. N. 163 del 12 Aprile 2006, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del citato decreto, valutabile in base agli elementi ed ai parametri determinati nel presente capitolato.

6.2 Nessun compenso o rimborso spese spetta alle ditte concorrenti per la compilazione dei progetti, relazioni e quanto altro necessario per la partecipazione alla gara.

6.3 I progetti, le relazioni e quanto altro connesso, presentati per la partecipazione alla gara, non saranno restituiti.

Articolo 7

Modalità di aggiudicazione dell'appalto

7.1 Un'apposita Commissione, composta come previsto dal presente disciplinare, è incaricata di valutare le offerte presentate.

7.2 La Commissione giudicatrice, preliminarmente in seduta pubblica, procederà all'esame dettagliato della documentazione richiesta per la partecipazione alla gara e per l'accertamento di tutte le norme procedurali del presente capitolato per la validità delle offerte e conseguente giudizio di ammissibilità o di esclusione della domanda.

7.3 Successivamente, in sedute segrete, dopo aver preliminarmente stabilito i valori ed i criteri di attribuzione dei punteggi, la Commissione procederà all'esame ed alla valutazione dei progetti tecnici ed economici per l'attribuzione dei punteggi sulla base degli elementi di valutazione di seguito riportati:

a) all'Offerta Tecnica sarà assegnato un punteggio massimo di 50 punti sulla base del merito tecnico e modalità di esecuzione dei servizi sotto l'aspetto igienico-sanitario in termini di tipologia, organizzazione dei mezzi e del personale, alla loro entità, per l'esecuzione di tutti i servizi previsti

al fine di raggiungere i massimi livelli di igienicità con l'ottimale impiego di mezzi e personale e proposte relative alla raccolta differenziata.

b)

all'Offerta Economica sarà assegnato un punteggio massimo di 25 punti sulla base della valutazione economica per la realizzazione del servizio.

c) alle Offerte migliorative sarà assegnato un punteggio massimo di 25 punti. Elementi migliorativi e aggiuntivi rispetto ai servizi richiesti.

7.4 A parità di punteggio complessivo, risulterà superiore in graduatoria l'offerta del Partecipante che avrà ottenuto il punteggio più alto nella valutazione dell'Offerta Tecnica.

7.5 Nella seguente tabella sono indicati i parametri di valutazione che saranno utilizzati dalla Commissione di gara per l'attribuzione dei punteggi.

DESCRIZIONE	PUNTEGGIO
A - Offerta Tecnica (qualità tecnica del servizio)	da 0 a 50 punti
<p>A.1 – Merito tecnico e modalità di esecuzione dei servizi sotto l'aspetto igienico-sanitario</p> <p>In questa fase si valuta la tipologia, l'organizzazione dei mezzi e del personale, la loro entità, per l'esecuzione di tutti i servizi previsti. Saranno attribuiti fino ad un massimo di 35 punti composto da 30+5. Saranno attribuiti fino ad un massimo di 30 punti al concorrente che proporrà le migliori tecniche e modalità organizzative che consentono di raggiungere i massimi livelli di igienicità con l'ottimale impiego di mezzi e personale. Adeguata valutazione sarà riservata alla funzionalità degli schemi organizzativi previsti per l'esecuzione dei servizi, nonché delle innovazioni tecnologiche proposte. Saranno attribuiti 5 punti al concorrente che allegghi al progetto tecnico la certificazione di qualità alle norme UNI EN 9000 e 14000.</p>	Max 35 punti
A.2 – Proposte relative alla raccolta differenziata	
<p>La commissione verificherà che le proposte riguardanti i servizi di raccolta differenziata siano in linea con gli obiettivi stabiliti dalle leggi vigenti alla data di presentazione dell'offerta. La commissione dovrà tener conto delle tecnologie innovative tese a conseguire gli obiettivi del D. Lgs. n. 152/2006 e di eventuali ordinanze di applicazione del decreto medesimo</p>	Max 15 punti
B – OFFERTA ECONOMICA (prezzo)	da 0 a 25 punti
<p>B.1 -Valutazione economica per il servizio</p> <p>I valori da attribuire alle offerte dovranno essere fissati applicando la seguente formula: $V_p = (P - P_{medio}) / P_{medio}$ ovvero $V_p = (P_{medio} - P) / P_{medio}$ (se il prezzo offerto è inferiore al prezzo medio) Dove: P = prezzo offerto dal concorrente. Il prezzo offerto dovrà essere corredato da una dichiarazione dalla quale risulti che nelle spese per il personale è stata prevista l'applicazione del contratto collettivo nazionale per ciascuna tipologia di lavoratore; P_{medio} = prezzo medio fra tutte le offerte valide; Poiché il coefficiente relativo al prezzo ha un campo di variabilità tra 0 ed 1, la migliore offerta sarà quella che più si avvicina o è pari a zero, pertanto il punteggio sarà parametrato percentualmente da 0 (25 punti) ad</p>	Max 25 punti

1 (0 punti). Pertanto, P (punteggio) = $(1-V_p) \times 25$	
C- OFFERTA MIGLIORATIVA (modalità di miglioramento del servizio)	da 0 a 25 punti
C.1 – Valutazioni migliorative: Qualità del progetto in termini di modalità di miglioramento dei servizi rispetto a quanto previsto nel presente capitolato, impiego del personale in relazione alla razionalità, funzionalità e reale necessità del servizio.	Max 25 punti

7.6 L'impresa dovrà specificare, a pena di esclusione, l'impiego del personale partendo dall'impegno obbligo di assorbire, sin dall'atto dell'avvio del servizio, il personale in servizio, per il Comune di Tito, all'attuale gestore del servizio, che al termine del al fine di garantire la continuità occupazionale.

7.7 All'esito della suddetta procedura, sarà formata una graduatoria sulla base dell'offerta risultata economicamente più vantaggiosa in applicazione degli elementi qualitativi (Offerta Tecnica) quantitativi (Offerta Economica ed Offerta Migliorativa), di cui sopra.

7.9 L'individuazione del miglior offerente non determina per l'Amministrazione il vincolo della stipula del contratto.

7.10 Terminata l'attribuzione dei punteggi, la Commissione procederà ad effettuare, per ciascuna ditta la somma di tutti i punteggi attribuiti per ottenere la graduatoria finale delle imprese partecipanti. La graduatoria finale sarà sottoposta all'approvazione definitiva del Responsabile del Servizio Tecnico Urbanistico

7.11 Sino alla comunicazione di formale accettazione dell'offerta da parte dell'Amministrazione, nessun partecipante potrà vantare alcuna aspettativa di diritto in merito alla stipula del contratto.

7.12 Non sono ammesse offerte condizionate che verranno escluse dalla gara e l'appalto potrà essere aggiudicato anche in presenza di una sola offerta valida, purché ritenuta idonea sotto gli aspetti tecnici, igienici ed economici dalla Commissione.

7.13 Nel caso nessuno dei progetti-offerta presentati sia ritenuto idoneo, non si procederà all'aggiudicazione ed i concorrenti non potranno vantare diritti di pretese di sorta nei confronti del Comune.

7.14 L'Amministrazione inviterà l'impresa aggiudicataria a presentare, entro e non oltre 10 giorni dalla notifica, la documentazione necessaria per il perfezionamento del contratto.

7.15 Non saranno ammesse offerte di importo superiore all'importo a base d'asta di cui al precedente art. 4.5.

Articolo 8

Obblighi e responsabilità per l'Impresa

8.1 L'Impresa deve usare, nella conduzione dei servizi, la diligenza del "buon padre di famiglia" rispettando quanto previsto nel progetto-offerta, nel contratto e nel CCNL, nel regolamento del servizio, rispettando gli ordini di servizio emanati dal Responsabile del Servizio, curando contestualmente il rapporto con l'utenza che deve essere sempre ascoltata e, nell'ambito delle possibilità ed obblighi contrattuali, esaudita nelle richieste.

8.2 L'Impresa ha l'impegno-obbligo di assorbire, sin dall'atto dell'avvio del servizio, il personale in servizio ed impiegato nel Comune di Tito dall'attuale gestore del servizio.

8.3 L'Impresa è tenuta ad uniformarsi a tutte le norme di legge ed ai regolamenti che concernono i servizi appaltati, nonché al rispetto delle norme vigenti per la tutela e la sicurezza degli ambienti di lavoro.

8.4 Al momento della sottoscrizione del contratto l'Impresa dovrà fornire al Comune apposito Piano di Sicurezza previsto dalla normativa vigente (D. Lgs. 626/94 e successive modifiche ed integrazioni).

8.5 L'Impresa, inoltre, dovrà nominare un responsabile del rispetto dei servizi previsti nel progetto-offerta, dei rapporti con l'utenza e dei rapporti con il Comune.

8.6 L'Impresa si obbliga a ritenere indenne il Comune da qualsiasi azione che possa a quest'ultima essere intentata da terzi in dipendenza della gestione ed esecuzione dei servizi in appalto. Resta esclusa la responsabilità solida del Comune per danni causati dall'appaltare nel corso del servizio.

8.7 Le spese che il Comune dovesse eventualmente sostenere a tale titolo saranno dedotte dai crediti dell'impresa appaltatrice ed in ogni caso sarà tenuta a rimborsarle.

8.8 L'impresa appaltatrice deve comunicare e segnalare al responsabile incaricato dal Comune circostanze e fatti che oggettivamente impediscono il regolare svolgimento del servizio, fatte salve le cause di forza maggiore, con un anticipo di almeno 7 giorni in modo tale che possano essere eventualmente adottati provvedimenti di urgenza.

8.9 L'impresa appaltatrice, ai sensi del D.P.C.M. 27/01/1994, ha l'obbligo di garantire l'erogazione dei servizi in maniera continua, regolare e senza interruzione ed eseguire gli stessi in conformità a quanto previsto nel presente capitolato e nel progetto-offerta; in caso di sciopero degli addetti, trattandosi di un servizio essenziale, deve comunque garantire almeno il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani ed assimilati agli ambiti urbani per quelle aree e/o siti di primaria importanza socio-sanitaria (mercati, scuole, edifici pubblici, piazze e strade principali).

8.10 Nell'espletamento del servizio, l'impresa appaltatrice è obbligata a rispettare le norme contenute nel Nuovo Codice della Strada e nel D.P.C.M. 01.03.1991 e nella Legge n. 447/95 sull'inquinamento acustico.

8.11 Oltre a quanto previsto in altri punti nel presente capitolato, la ditta appaltatrice dovrà provvedere:

- a) alla fornitura, riparazione, manutenzione e rinnovo di tutto il materiale, i mezzi e le attrezzature necessari all'esecuzione dei servizi;
- b) alle assicurazioni di ogni specie, anche per i danni a cose e persone, nonché per la responsabilità civile dell'Appaltatore verso terzi. Tali assicurazioni, a prima chiamata, dovranno essere stipulate entro 30 giorni dall'inizio del servizio con idonee compagnie di assicurazione a rilevanza nazionale ed aventi agenzia di rappresentanza nel territorio comunale o nell'immediato circondario;
- c) alla fornitura delle divise, munite di apposito contrassegno di riconoscimento, al personale, così come previsto dal C.C.N.L. FISE e delle norme di salvaguardia dell'igiene e della salute, nonché a tutte le norme ed i dispositivi antinfortunistici;
- d) al trattamento economico sia ordinario che straordinario dovuto al personale, nonché ai relativi contributi assicurativi, previdenziali ed assistenziali, previsti per legge e stabiliti dal contratto di categoria per gli Operatori Ecologici FISE

Articolo 9

Oneri per l'Amministrazione

9.1 Il Comune di Tito si impegna nei confronti dell'Impresa a consentirgli l'accesso ai dati eventualmente già disponibili e necessari per l'esecuzione del servizio, oltre a quelli già allegati al presente capitolato.

Articolo 10

Campagna di informazione

10.1 Sono a carico della ditta, previo accordi con l'Amministrazione, le iniziative intese a:

- a) informare i cittadini circa le modalità di espletamento di tutti i servizi con le indicazioni di orari, frequenze, posizionamento cassonetti e contenitori vari per la raccolta differenziata (almeno 2 volte l'anno);
- b) promuovere iniziative di sensibilizzazione intese a rendere più partecipi gli utenti al problema dell'igiene urbana e, più in generale a quello della tutela dell'ambiente ed alla differenziazione del rifiuto (almeno 2 volte all'anno), nel primo anno almeno 4 volte;

c) attuare iniziative educative rivolte alla popolazione scolastica, con il coinvolgimento anche delle associazioni ambientaliste e di volontariato presenti sul territorio (almeno 2 volte l'anno), nel primo anno almeno 4 volte;

10.2 Il progetto-offerta dovrà contenere una concreta proposta di programmazione delle attività suddette per tutta la durata dell'appalto, con indicazione dei mezzi di comunicazione e delle risorse che si prevederà di impiegare nonché della cadenza temporale.

Articolo 11

Mezzi ed attrezzature

11.1 L'impresa si impegna ad impiegare, per il servizio, mezzi ed attrezzature di cui al progetto-offerta, ed a garantire un livello di manutenzione tale da mantenerli in perfetta efficienza per tutto il periodo di durata dell'appalto.

11.2 L'impresa si impegna, inoltre, di provvedere alla pulizia ed alla sanificazione di mezzi ed attrezzature impiegati, con frequenza mensile.

11.3 Tutti i mezzi e le attrezzature impiegati per il servizio dovranno essere muniti di segno distintivo che identifichi la ditta appaltatrice e la P.A. servita.

11.4 L'impresa appaltatrice, ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione, è tenuta a rimuovere e/o sostituire tutte le attrezzature posizionate su suolo pubblico, per motivi di carattere legale, tecnico, di funzionalità, di decoro, di estetica e per ragioni di igiene e di sicurezza, nonché a seguito di furti ed atti vandalici.

11.5 Qualora i mezzi, le attrezzature o gli impianti impiegati dovessero subire un'obsolescenza tecnica, tecnologica o funzionale tale da non consentirne il normale utilizzo, a seguito dell'emanazione di nuove norme ovvero per altri motivi, l'impresa è tenuta ad assicurarne la sostituzione integrale.

11.6 L'impresa è in ogni caso tenuta, a suo esclusivo carico, alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi, attrezzature ed impianti utilizzati per lo svolgimento del servizio, comprese le strutture fisse previste dal progetto-offerta, in modo da garantirne la piena efficienza per il conseguente integrale espletamento dei servizi previsti nel capitolato.

Articolo 12

Sede aziendale – centro servizi

12.1 L'impresa appaltatrice è tenuta a dotarsi di una sede aziendale – centro servizi, per la quale dovrà produrre, all'atto della sottoscrizione del contratto, apposito contratto di locazione, ovvero il titolo di proprietà o possesso dei locali.

12.2 La sede aziendale -centro servizi dovrà essere dotata di locali ad uso ufficio, spogliatoi per il personale, servizi igienici, aree per rimessa di mezzi e attrezzature di adeguate superfici al fine di evitare il deposito degli stessi all'aperto in strade o luoghi pubblici.

12.3 Detta sede, dovrà essere ubicata nel territorio comunale, ad una distanza massima di cinque chilometri dal centro abitato.

12.4 L'impresa ha l'obbligo di attivare un 'Numero Verde', a cui l'utente potrà rivolgersi per comunicazioni, richieste e segnalazioni, garantendone il funzionamento almeno negli orari di servizio dell'Amministrazione

Articolo 13

Domicilio dell'impresa appaltatrice

13.1 L'impresa appaltatrice, a tutti gli effetti di legge, elegge domicilio legale presso la sede aziendale centro -servizi di cui al punto precedente.

13.2 Per tutta la durata dell'appalto dovranno essere in funzione gli uffici della succitata sede aziendale nei quali, negli orari di servizio del Comune e, comunque, negli orari di svolgimento del servizio in appalto, dovrà essere presente personale dell'impresa appaltatrice per ricevere, anche a mezzo telefono e/o fax, le comunicazioni dell'utenza e dell'Amministrazione.

Articolo 14

Centro di raccolta

14.1 L'Amministrazione metterà a disposizione n. 1 area da adibire a Centro di Raccolta in località Madonna degli Sposi, per il posizionamento di cassoni scarrabili e altri contenitori idonei alla raccolta delle varie frazioni di rifiuto differenziato, rifiuti ingombranti, RAEE, inerti e rifiuti urbani pericolosi, escluso quelli contenenti amianto. Tale Centro di Raccolta sarà parte integrante del ciclo di raccolta. La ditta appaltatrice dovrà gestire il Centro di Raccolta. La ditta appaltatrice, entro tre mesi dalla stipula del contratto, dovrà provvedere ad adeguare il Centro di Raccolta alla normativa vigente e alle nuove esigenze derivanti dall'aggiudicazione dell'appalto o a delocalizzarla in sito idoneo nel territorio del Comune di Tito. A tale scopo, l'Amministrazione Comunale di Tito, a lavori ultimati e dopo la verifica della rispondenza del Centro di Raccolta alla normativa vigente, erogherà alla ditta appaltatrice la somma di € 15.000,00 (quindicimila), quale contributo a tantum per lo start – up della struttura. Tale somma sarà decurtata dal ribasso offerto in sede di gara. La ditta appaltatrice assumerà l'onere della gestione del Centro di Raccolta esonerando l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità civile e penale relativa al funzionamento della struttura. Eventuali costi per interventi di ristrutturazione, preventivamente autorizzata dal Comune, che risultassero necessari per l'ottenimento delle autorizzazioni previste, rientrano nelle rate mensili che la Appaltatore riceve come compenso per la gestione dei servizi oggetto del presente capitolato

14.2 Il centro di raccolta dovrà avere un orario di apertura settimanale di almeno 10 ore compreso il sabato e consentire ai residenti di conferire i rifiuti secondo le indicazioni che verranno fornite dal Responsabile del Servizio Tecnico Urbanistico.

Articolo 15

Personale

15.1 Per assicurare l'esatto adempimento degli obblighi derivanti dall'affidamento dei servizi, l'appaltatore dovrà avere alle proprie dipendenze personale in numero sufficiente ed idoneo a garantire la regolare esecuzione dei servizi affidati.

L'affidatario dovrà impegnarsi ad assumere tutto il personale alle dipendenze dell'attuale Impresa Appaltatrice, mantenendogli il trattamento economico e normativo maturato ed inquadralo secondo quanto previsto dal CCNL per gli Operatori Ecologici FISE.

Oltre al personale in servizio, l'Appaltatore deve prevedere anche il personale necessario per la sostituzione, immediata, in caso di ferie o malattia.

In ogni caso il numero dei dipendenti non potrà essere inferiore alle 10 unità (8 attualmente in servizio oltre a due nuove assunzioni)

L'Appaltatore deve assicurarsi che per l'esecuzione dei servizi sia scelto personale capace e fisicamente idoneo, istruito preventivamente sul servizio da svolgere e che sia in possesso di tutti i requisiti necessari per lo svolgimento dei servizi.

In particolare, l'Appaltatore è tenuto ad istruire opportunamente il personale operativo sul territorio, in modo che sia garantito il rispetto di tutte le prescrizioni normative in generale ed in particolare il codice della strada.

L'Appaltatore dovrà applicare nei riguardi del personale condizioni normative e retributive non inferiori a quelle stabilite dai contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per il settore e la zona nella quale si svolgono i servizi.

L'inquadramento del personale dovrà essere a norma con quanto previsto dal C.C.N.L. di settore per gli Operatori Ecologici FISE.

L'Appaltatore dovrà essere in grado di dimostrare in ogni momento l'osservanza delle disposizioni in materia previdenziale, assicurativa e assistenziale. Dovrà inoltre trasmettere annualmente al Comune copia dei certificati di correttezza contributiva rilasciati da INPS e INAIL.

Il personale dipendente dall'Appaltatore dovrà essere sottoposto a tutte le profilassi e cure previste dalla Legge, dal C.C.N.L. e dalle Autorità Sanitarie competenti per territorio.

Al personale in servizio dovrà essere fornita, la divisa completa di targhetta di identificazione, da indossarsi sempre in stato di conveniente decoro durante l'orario di lavoro.

La divisa del personale dovrà essere unica e a norma del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro e rispondente alle caratteristiche di fluorescenza e rifrangenza stabilite con Disciplinare

Tecnico di cui al Decreto Ministeriale LL.PP 9 giugno 1995, pubblicato sulla G.U.R.I. n° 174 del 27 luglio 1995.

Il personale dovrà essere dotato di attrezzature antinfortunistiche rispondenti ai requisiti di sicurezza previsti dal D.Lgs. 81/2008, successive modifiche ed integrazioni.

Il personale tutto dovrà mantenere un contegno corretto e riguardoso verso la Comunalenza e dovrà uniformarsi alle disposizioni, presenti e future, emanate dall'Autorità Comunale in materia di igiene e di sanità ed agli ordini impartiti dall'Appaltatore stesso, nonché del Servizio Tecnico Urbanistico. L'Appaltatore deve garantire un corretto uso dei mezzi da parte del personale dipendente che alla guida dei mezzi meccanici deve rispettare le norme del Codice della Strada e moderare la velocità soprattutto nei tratti viabilistici a maggiore densità abitativa.

Il Capo Centro e l'autista caposquadra operante sul territorio dovranno essere dotati di telefono cellulare, onde permettere il coordinamento tempestivo delle attività in caso di mutate condizioni di servizio.

Il coordinamento del personale dovrà essere garantito da un responsabile dell'impresa con qualifica professionale idonea a svolgere tale funzione. Il responsabile sarà diretto interlocutore dell'Amministrazione Comunale per tutto quanto concerne la gestione dei servizi e dovrà essere reperibile dal lunedì al sabato. Inoltre dovrà rendersi disponibile per l'effettuazione di sopralluoghi congiunti con il Servizio Tecnico presso utenze particolarmente problematiche dal punto di vista della gestione dei rifiuti.

Il suddetto responsabile è sostituito da altro addetto, formalmente delegato dalla Appaltatore, nelle giornate in cui, essendo in atto un servizio sul territorio, lo stesso sia assente.

Saranno a carico dell'impresa ogni responsabilità e ogni onere conseguente al rispetto delle normative di sicurezza sui luoghi di lavoro. Per tutto quello che riguarda la materia di prescrizioni minime di sicurezza e di salute da osservare nell'esecuzione dei servizi si rimanda a quanto esposto nel D.P.R. 547/55, D.Lgs. 81/2008, successive modifiche ed integrazioni, e nelle altre normative di settore.

L'Appaltatore dovrà presentare, all'atto della stipula del contratto, il documento di Valutazione dei rischi ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. relativo ai servizi oggetto del presente Capitolato Speciale d'Appalto.

15.3 La ditta appaltatrice dovrà essere in ogni momento in grado di dimostrare l'osservanza delle disposizioni in materia previdenziale, assicurative ed assistenziale mediante documentazione comprovante il versamento di quanto dovuto, nonché copia dei pagamenti.

15.4 Ai fini del passaggio di gestione ad altra ditta, entro 3 mesi dal termine dell'appalto, la ditta dovrà fornire all'Amministrazione l'elenco del personale in forza alla stessa a 6 mesi dalla scadenza d'appalto, come stabilito all'articolo 6 del CCNL di categoria FISE.

15.5 La ditta appaltatrice dovrà impegnarsi alla continuità occupazionale.

Articolo 16

Prescrizioni in materia di salute e sicurezza

16.1 Il Comune di Tito considera la sicurezza sul lavoro un valore irrinunciabile e prioritario e ciò per ragioni di ordine morale, sociale, giuridico e di immagine e pone quindi la tutela dell'integrità fisica e della salute dei lavoratori come obiettivo prioritario.

16.2 L'impresa dovrà provvedere alla regolare manutenzione degli ambienti, attrezzature, macchine ed impianti, con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza.

16.3 L'impresa in particolare assicura la piena osservanza delle norme sancite dal Decreto Legislativo n. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni, avendo riferimento alla natura e ai contenuti dei servizi in questione.

16.4 L'Impresa dovrà fornire all'Amministrazione:

- a) il Piano di valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute;
- b) il Piano delle misure di sicurezza;
- c) il nominativo del responsabile tecnico;
- d) il nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione dei lavoratori;

e) nonché tutte le informazioni e documentazioni relative alla piena osservanza della normativa vigente sulla sicurezza ed igiene sul lavoro. .

16.5 I servizi e tutte le attività connesse dovranno essere effettuati con personale di provata capacità.

16.6 Il personale utilizzato dovrà esprimersi correttamente, educatamente ed essere a conoscenza della segnaletica in uso.

16.7 La ditta aggiudicataria dovrà dotare il proprio personale dei dispositivi di protezione individuale, necessari per l'esecuzione del servizio.

16.9 Gli automezzi, le attrezzature, l'abbigliamento tecnico di servizio ed ogni altro mezzo d'opera che la ditta utilizzerà dovranno essere conformi alle prescrizioni di legge e trovarsi nelle necessarie condizioni di efficienza ai fini della sicurezza.

Articolo 17

Cessione e subappalto

17.1 E' fatto divieto all'impresa appaltatrice di cedere/subappaltare direttamente o indirettamente, in tutto o in parte, i servizi di cui al presente, senza la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione, sotto pena di immediata risoluzione del contratto di appalto e con le conseguenze di legge.

17.2 Gli eventuali subappalti saranno ammessi e disciplinati ai sensi dell'art. 118 del D. Lgs. n. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni.

Articolo 18

Ordini di servizio

18.1 Nel caso si verificano deficienze, disservizi o abusi, il Comune di Tito avrà la facoltà di ordinare e fare eseguire d'ufficio in danno della ditta appaltatrice, i lavori necessari per il regolare andamento dei servizi, qualora questa, preventivamente ed appositamente diffidata non ottemperi nel termine assegnatole.

Articolo 19

Penali

19.1 Il Comune di Tito, attraverso il Comando di Polizia Municipale e il Servizio Tecnico Urbanistico, o comunque attraverso l'incaricato, ha sempre il diritto di effettuare controlli per verificare la rispondenza del servizio alle norme stabilite in contratto ed alle norme vigenti in materia.

19.2 Le deficienze saranno contestate al personale controllore con verbali da notificare tempestivamente all'appaltatore. Il Sindaco potrà, in via cautelare ed a suo insindacabile giudizio, nel caso ricorrano gravi motivi di ordine pubblico, ordinare e far eseguire d'ufficio, in danno all'appaltatore, i lavori necessari per il regolare andamento del servizio, qualora lo stesso appaltatore, appositamente diffidato non ottemperi nel termine assegnatogli dalle disposizioni dell'Amministrazione.

19.3 Contro i provvedimenti di cui sopra l'appaltatore avrà la facoltà di presentare controdeduzioni entro 10 giorni dalla notifica della contestazione inviata al suo domicilio anche a mezzo fax.

19.4 Qualsiasi infrazione ai patti contrattuali, senza pregiudizio delle maggiori sanzioni determinate dal presente, fa incorrere la ditta in penalità di importo di €. 500,00.

TABELLA DELLE INADEMPIENZE E SANZIONI (NOTE)

- Personale in servizio privo di divisa regolamentare e indumenti di sicurezza secondo la legge 81/2008: €. 100,00 (1)
- Personale in servizio privo della targhetta di riconoscimento: €. 30,00(1)
- Mezzi privi del logo della "Società" e del Comune di Tito : €. 50,00(2)
- Mancata manutenzione, pulizia o riverniciatura dei mezzi a seguito di richiesta del "Comune": €. 500,00 (3)
- Mancata documentazione di pesatura dei rifiuti contestualmente alle operazioni di raccolta: €. 200,00(2)
- Travaso di rifiuti da mezzi satellite ad autocompattatore in punti non autorizzati: €. 150,00(3)
- Mancata pulizia punto di travaso rifiuti, da mezzi satellite a compattatore: €. 150,00

- Mancata effettuazione di un servizio a cadenza giornaliera/bisettimanale: € 2.50,00(4)
- Mancata effettuazione di un servizio a cadenza settimanale: € 5.00,00
- Mancata esecuzione di un servizio porta a porta nel giorno previsto: € 500,00(5)
- Mancata o inadeguata informazione all'utenza circa eventuali spostamenti del giorno di servizio: € 500,00
- Mancata rimozione rifiuti non tossici e non pericolosi, abbandonati illegalmente: € 1.000,00(6)
- Mancata vuotatura dei cestini: € 100,00(7)
- Miscelazione dei rifiuti già conferiti in maniera differenziata dalle utenze: € 1.000,00
- Immissione di rifiuti nel circuito di raccolta del Comune provenienti da circuiti di altri Comuni: € 5.000,00
- Nel caso che la percentuale di raccolta differenziata, nell'anno, sia inferiore a quella dichiarata dall'appaltatore in sede di gara, si applicherà una penale pari a 5.000,00 per ogni punto in meno;
- (1) - per addetto e per giorno
- (2) - per mezzo e per giorno
- (3) - per ogni mezzo sanzionato
- (4) - per giorno di ritardo
- (5) - per tipologia di rifiuto non raccolto e per utente
- (6) - per giorno di ritardo dopo il primo successivo a quello di richiesta del "Comune"
- (7) - per giorno

Per l'eventuale mancato rispetto di qualsiasi altra norma contrattuale che non sia espressamente prevista nella tabella sopra riportata o nel Regolamento Comunale, si applicherà una penale di € 300,00.

Il Comune procede al recupero delle penalità, mediante ritenuta diretta sul canone del mese nel quale è assunto il provvedimento definitivo. E' ammessa, su motivata richiesta della Società, la totale o parziale disapplicazione della penale, quando si riconosca che l'inadempienza non è imputabile all'Appaltatore.

19.5 Per qualsiasi caso di reiterata infrazione nel termine di un mese, le sanzioni saranno aumentate del 50% dell'importo sopra stabilito.

19.6 Le penalità applicate, nonché le spese per l'applicazione in danno, qualora non siano prontamente pagate dall'appaltatore, saranno prelevate sino al concorrente ammontare della prima rata mensile del canone dovuto alla ditta o, qualora l'importo delle penali risulti superiore, dalle rate successive.

Articolo 20

Risoluzione del contratto

20.1 Fatta salva l'applicazione dei provvedimenti sanzionatori di cui al precedente articolo, l'Amministrazione potrà dichiarare la risoluzione ipso iure del contratto nei seguenti casi:

- a) scioglimento;
- b) cessazione o fallimento appaltatore;
- c) interruzione, sospensione ed abbandono dei servizi per 3 giorni consecutivi, eccetto che per cause di forza maggiore o sciopero delle maestranze o caso fortuito.
- d) mancata presentazione del DURC
- e) mancato rispetto della normativa sulla sicurezza Decreto legislativo 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni)
- f) quando la gestione venga ceduta, anche parzialmente, ad altri senza preventiva autorizzazione
- g) per inosservanza delle norme di legge o di regolamento, in particolare per quanto concernne le autorizzazioni previste per la raccolta e lo smaltimento dei RSU.
- h) per violazioni delle norme "antimafia"
- i) per l'utilizzazione delle strutture comunali, eventualmente concesse all'Appaltatore, per finalità diverse da quelle del presente capitolato.
- l) ogni altra inadempienza qui non contemplata ai termini dell'articolo 1453 del Codice Civile.

Articolo 21

Corrispettivo dell'appalto

21.1 L'ammontare effettivo del canone annuo di appalto è quello fissato in sede di aggiudicazione ed è onnicomprensivo e si intende remunerativo di tutti gli oneri ed obblighi previsti nel progetto-offerta e nel presente capitolato.

21.2 Sono a carico della ditta, inoltre, gli oneri di conferimento, trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani raccolti e delle loro frazioni, presso discariche autorizzate, impianti di compostaggio, di selezione o incenerimento ed il relativo tributo speciale per il deposito in discarica, istituito dalla legge 549/95 (c.d. ecotassa).

21.3 Sono altresì a carico della ditta gli oneri per il conferimento in impianti idonei, dei rifiuti ritirati su chiamata, di quelli potenzialmente pericolosi, escluso quelli contenenti amianto, di quelli cimiteriali provenienti da esumazioni ed estumulazioni, quelli derivanti da strutture sanitarie nonché quelli pericolosi, con esclusione di quelli contenenti amianto.

21.4 Il riconoscimento dei corrispettivi riferiti al conferimento di frazioni differenziate a qualunque titolo erogati, da parte sia del CONAI sia di ogni altro consorzio, sarà introitato dall'Impresa. L'Amministrazione a tale proposito rilascerà idonea delega. L'Impresa è tenuta a comunicare mensilmente all'Amministrazione gli esiti delle raccolte secondo uno schema fornito dall'ufficio competente del Comune di Tito.

Articolo 22

Corresponsione del canone

22.1 Il canone di cui all'articolo precedente sarà corrisposto in rate mensili di uguale importo posticipate, entro 30 giorni dalla data di presentazione di regolare fattura afferente le prestazioni rese nel mese precedente.

22.2 La data di decorrenza del primo pagamento sarà quella dell'effettivo inizio del servizio, risultante da apposito verbale, di cui all'art. 5.

22.3 Qualora i termini di pagamento non venissero rispettati, fatti salvi i casi di forza maggiore, sulle somme dovute decorreranno gli interessi di mora al tasso di riferimento della banca d'Italia, pubblicato due volte l'anno, con decorrenza del mese successivo a quello della messa in mora da parte dell'appaltatore.

Articolo 23

Revisione del canone

23.1 Essendo le prestazioni di cui al presente capitolato ad esecuzione continuativa, a fronte di specifica richiesta dell'appaltatore, si potrà procedere alla revisione del prezzo, a partire dal terzo anno di esecuzione del servizio, con cadenza biennale, sulla base di un'istruttoria condotta dal responsabile del servizio competente, allo scopo di aggiornarlo in base all'andamento dell'inflazione, ai sensi dell'art. 115 del D. Lgs. 163/2006.

Articolo 24

Adeguamento del canone

24.1 Indipendente da quanto sopra detto, il canone di appalto sarà adeguato ove, in costanza del rapporto contrattuale, si verifichi una delle seguenti condizioni:

a) aumento o diminuzione di oltre il 5% della popolazione servita.

b) aumento di oltre il 5% dell'estensione delle strade, piazze o aree di circolazione pubbliche o private ad uso pubblico rispetto alla situazione riportata negli allegati al presente capitolato.

24.2 In tali ipotesi il nuovo canone dovrà essere variato in più o in meno, proporzionalmente per la parte eccedente il 5%.

24.2 Il Comune di Tito, ha la facoltà di modificare o riorganizzare i servizi in appalto per adeguarli alle mutate esigenze o nuove disposizioni legislative, apportando le modifiche nell'allegato tecnico che dovrà essere sottoscritto da entrambe le parti, e concordando con l'Impresa l'eventuale compenso economico aggiuntivo.

Articolo 25

Spese contrattuali

25.1 Tutte le spese inerenti e pertinenti al contratto, le imposte e le tasse relative, sono a totale carico dell'Impresa, senza nessun diritto di rivalsa.

Articolo 26

Cauzione provvisoria

26.1 La cauzione provvisoria, è stabilita in € 68.182,00 (sessantottomilacentoottantadue), pari al 2% dell'importo complessivo a base di gara (relativo a tutta la durata dell'appalto).

26.2 La cauzione provvisoria, se prodotta mediante fideiussione, deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia ad eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del C. C., nonché la sua operatività entro 15 giorni a prima chiamata scritta dell'Amministrazione ed avere validità non inferiore a 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta. La cauzione copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'Impresa ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo.

26.3 Ai soggetti non aggiudicatari la cauzione è restituita entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Articolo 27

Richiamo a leggi o regolamenti

27.1 Oltre all'osservanza di tutte le norme specificatamente indicate nel presente ed ovviamente nel contratto a stipularsi, è fatto obbligo all'impresa appaltatrice di osservare tutte le disposizioni contenute in leggi, regolamenti, ordinanze che dovessero entrare in vigore o essere emanate nel corso del rapporto.

Articolo 28

Proroga del contratto

28.1 Il Comune di Tito si riserva la facoltà di prorogare il servizio alla scadenza del contratto per un periodo non superiore ad un anno, agli stessi patti e condizioni senza che l'impresa possa rifiutarsi, ovvero per periodi superiori all'anno, per il tempo strettamente necessario all'espletamento della nuova gara d'appalto, agli stessi patti e condizioni, previo assenso dell'appaltatore.

Articolo 29

Commissione giudicatrice

29.1 La valutazione dei progetti-offerta, di cui al presente, avverrà ad opera di apposita commissione di gara ai sensi dell'art. 84 del D.Lgs. 163/2006 e dell'art. 107 del D. Lgs. 267/2000, costituita da:

- a) numero un esperto esterno in materia di gestione, di servizi di igiene urbana e di rifiuti;
- b) numero due dipendenti del Comune, di cui uno con funzione di Presidente individuato tra quelli aventi funzioni dirigenziali;
- c) Una unità operativa dipendente comunale con mere funzioni di segretario.

29.2 L'Amministrazione si riserva la più ampia facoltà di non aggiudicare l'appalto nel caso non ritenga le offerte convenienti.

PARTE SECONDA ESECUZIONE DEI SERVIZI

Articolo 30

Principi generali e obiettivi

30.1 L'obiettivo del servizio dovrà essere quello di ridurre il quantitativo di rifiuti solidi urbani residui da avviare allo smaltimento finale, ovvero in discarica o al trattamento termico con recupero di energia, previo eventuale apposito trattamento o conferimento in discarica o impianto idoneo.

30.2 La separazione dei rifiuti, dovrà essere massimizzata alla fonte attraverso la diversificazione delle raccolte attuata attraverso idonei contenitori di differente colore e dimensione in funzione della frazione da raccogliere e una adeguata e costante informazione agli utenti circa il metodo di conferimento e gli obiettivi del frazionamento delle raccolte.

30.3 L'impresa dovrà comunque tenere presente che le attività di volontariato, espletate con carattere non continuativo attraverso forme associative riconosciute, possono concorrere al ritiro dei

rifiuti recuperabili nell'ambito di convenzioni stipulate con l'Impresa stessa d'intesa con il Comune di Tito.

30.4 Il Comune di Tito ha fissato i seguenti criteri di base:

- a) entro dodici mesi dall'affidamento del servizio il superamento di una percentuale di raccolta differenziata di almeno il 60 % come dato medio annuale rispetto al peso dei rifiuti urbani raccolti;
- b) della raccolta differenziata di cui alla lettera precedente deve essere raggiunto il risultato di riciclo o recupero di almeno il 90%;
- c) il servizio di raccolta nel centro abitato deve essere svolto 6 giorni su 7 garantendo il servizio anche nei giorni festivi infrasettimanali;
- d) il servizio di raccolta nelle frazioni e comunque al di fuori dell'ambito urbano, sarà oggetto di valutazione nel progetto offerta con possibilità di rimodulazione da concordare tra l'appaltatore e il Responsabile del Servizio Tecnico Urbanistico.

30.5 La percentuale di rifiuti raccolti in maniera differenziata per l'avvio al riciclaggio e al recupero sarà calcolata secondo la seguente formula: $RACC. DIFF. \times 100 : TOT.$

RIFIUTI (differenziati + residui indifferenziati R.S.U.)

30.6 Gli obiettivi di cui al comma 4 del presente articolo devono essere superati per tutti gli anni del periodo di affidamento del servizio di cui al presente capitolato.

30.7 Qualora l'Impresa non raggiunga gli obiettivi di cui ai commi precedenti il Comune di Tito avrà diritto ad una riduzione proporzionale del canone annuo dovuto quale penale da applicare all'Impresa.

Il calcolo della riduzione dovrà essere fatto nel seguente modo: Canone annuo per il servizio diviso 100 = valore di riduzione per ogni punto percentuale in meno di raccolta differenziata calcolata per difetto rispetto all'obiettivo indicato dal Comune.

30.8 Nel caso in cui gli obiettivi di raccolta differenziata venissero superati non verrà riconosciuto all'Impresa alcun premio, in quanto questa potrà avvalersi dei minori costi di smaltimento e degli eventuali maggiori corrispettivi derivanti dal conferimento degli imballaggi al sistema dei Consorzi aderenti a CONAI.

Articolo 31

Metodo di raccolta

31.1 La raccolta ed il trasporto dei rifiuti solidi urbani ed il conferimento dei rifiuti ad essi assimilati dovrà avvenire nel rispetto dei criteri di base di cui all'articolo precedente, delle norme vigenti in materia ed in coerenza di quanto richiamato nel presente capitolato.

31.2 La raccolta dei rifiuti urbani dovrà avvenire prevalentemente con il sistema domiciliare o condominiale altrimenti definito "porta a porta". (La differenza fra domiciliare o condominiale è in funzione di fattori urbanistici come lo spazio nell'area privata dei condomini oppure sui marciapiedi. Anche ai fini di una riduzione dei costi la raccolta aggregata per utenti di uno stesso condominio in contenitori collettivi (bidoni carrellati o cassonetti) che non dovrà essere trasformata in una raccolta stradale mascherata a cui tutti possono accedere.

In questo caso la raccolta dei rifiuti urbani è effettuata al limite del confine di proprietà dell'utente o presso punti individuati dall'impresa d'intesa con l'Amministrazione Comunale, dove l'utente deposita le frazioni dei rifiuti in contenitori o sacchi a perdere ben chiusi distribuiti dall'Impresa, di colore differenziato a seconda della tipologia del rifiuto da conferire. Possono essere concordati con le singole proprietà, d'intesa con l'Amministrazione, specifici accordi per il prelievo all'interno di aree private a condizione che l'operatività dei mezzi adibiti alla raccolta sia garantita e che questo non comporti maggiori oneri o eccessive perdite di tempo per l'impresa. Nel progetto offerta dovrà essere prevista, in coerenza con il metodo di raccolta proposto, la sostituzione di tutti i cassonetti stradali attualmente utilizzati con contenitori nuovi e idonei al nuovo modello del servizio. I cassonetti di proprietà comunale dovranno essere rimossi e smaltiti a cura dell'aggiudicatario del servizio oggetto del presente capitolato. I cassonetti di proprietà dell'attuale gestore del servizio dovranno, da questi, essere rimossi, a propria cura e spese, contestualmente alla sostituzione con i nuovi contenitori.

31.3 L'Impresa potrà effettuare uno stoccaggio provvisorio delle diverse frazioni di rifiuti in appositi contenitori (cassoni scarrabili) presso il Centro di raccolta comunale o il Centro di raccolta realizzato dall'Impresa", in funzione di un loro razionale riempimento per il successivo trasporto verso il recupero o lo smaltimento.

31.4 La tipologia di contenitori adottati sarà oggetto di specifica descrizione nel progetto-offerta redatto dall'Impresa.

31.5 L'Amministrazione emanerà apposita Ordinanza per disciplinare il conferimento dei rifiuti da parte dell'utenza.

31.6 La raccolta ed il trasporto dei rifiuti solidi urbani dovrà essere fatta nel rispetto delle norme vigenti in modo da non creare problemi alla circolazione stradale.

31.7 Tutte le attività di raccolta dei rifiuti, nel periodo estivo, 01/06 – 30/09, dovranno essere effettuate anche la domenica e i giorni festivi.

Articolo 32

Raccolte differenziate

32.1 Il servizio di raccolta differenziata dovrà essere organizzato con criteri che privilegino l'efficacia, l'efficienza e l'economicità del servizio e con lo scopo di:

- a) garantire la copertura omogenea del territorio, tenuto conto del contesto geografico;
- b) diminuire il flusso di rifiuti da smaltire;
- c) favorire il recupero dei materiali fin dalla fase di produzione, distribuzione, consumo e raccolta;
- d) raccogliere le singole frazioni dei rifiuti con l'obiettivo della migliore qualità possibile informando correttamente i cittadini affinché siano ridotte al minimo le frazioni estranee;
- e) migliorare i processi tecnologici degli impianti per il recupero e lo smaltimento dei rifiuti anche al fine di ridurre i consumi energetici e le emissioni;
- f) ridurre la quantità e la pericolosità delle frazioni non recuperabili da avviare allo smaltimento finale assicurando maggiori garanzie di protezione ambientale;
- g) favorire il recupero di materiale ed energia anche nella fase di smaltimento finale.

32.2 I rifiuti da qualunque fonte provenienti assoggettati al servizio pubblico, dovranno essere raccolti almeno nelle seguenti frazioni :

a) raccolta domiciliare o condominiale della frazione umida composta dagli scarti alimentari, da sfalci e potature di prati e giardini;

b) raccolta domiciliare o condominiale della frazione secca composta almeno dalle seguenti frazioni:

-imballaggi in acciaio e derivati (ferro, banda stagnata, ...), anche associata ad imballaggi in alluminio e imballaggi in plastica;

-imballaggi in alluminio anche associata ad imballaggi in acciaio e derivati e imballaggi in plastica;

-imballaggi in carta e cartone, anche associata a tetrapack;

-imballaggi in legno anche presso centro di raccolta;

-imballaggi in plastica anche associata ad imballaggi in acciaio e derivati e imballaggi in alluminio;

-imballaggi in vetro anche separato per colore;

-pannolini e similari;

c) raccolta stradale di:

-indumenti e tessuti vari;

d) raccolta presso esercizi commerciali che praticano la vendita delle confezioni originali:

-pile esaurite

-medicinali scaduti

e) raccolta presso appositi centri di raccolta:

-di tutte le frazioni indicate al presente comma lettere a), b), c) d);

-di imballaggi in legno;

-contenitori etichettati T e/o F;

-di rifiuti inerti;

-di rifiuti ingombranti e RAEE;

-olii vegetali esausti vari.

32.3 Ai fini di una omogeneizzazione degli standard tecnici prevalentemente adottati in Italia, i contenitori, siano essi sacchetti, bidoncini in plastica per la raccolta domiciliare, bidoni carrellati per la raccolta condominiale o presso esercizi commerciali o uffici, cassonetti per la raccolta stradale, dovranno avere i seguenti colori:

a. rifiuto non differenziato: colore grigio, argentato o nero;

b. frazione umida: colore marrone o verde;

c. frazione costituita da imballaggi in metalli diversi e plastiche: colore azzurro chiaro;

d. frazione imballaggi in vetro: colore verde con eventuali scritte differenziate se la raccolta prevede vetri di colore differente;

e. frazione imballaggi in carta, cartone e tetrapack: colore giallo

f. frazione pannolini o similari: colore grigio, argentato, nero o rosso;

g. frazione imballaggi in plastica: colore bianco o azzurro;

Art. 33

Raccolta differenziata della frazione organica e della frazione vegetale

33.1 La raccolta della frazione organica (umido) composta dagli scarti alimentari delle utenze domestiche dovrà essere effettuata mediante il sistema “porta a porta” con una frequenza minima di ritiro di n° 3 volte a settimana in giorni da concordarsi fra l’Amministrazione Comunale e l’Impresa e con le seguenti modalità:

a) ad ogni singola utenza vengono consegnati sacchetti biodegradabili e contenitori rigidi di colore marrone, in grado di proteggere i rifiuti dagli agenti atmosferici, dagli animali (cd. antirandagismo) e da eventuali esalazioni moleste. Il numero dei contenitori, e dei sacchetti biodegradabili sarà specificato dell’impresa nel progetto offerta;

b) la frequenza di raccolta potrà essere modificata stagionalmente, con apposito provvedimento dell’organo competente, allo scopo di prevenire eventuali problemi di ordine igienico-sanitario;

c) la raccolta viene effettuata al limite del confine di proprietà degli utenti, fatti salvi specifici accordi, o presso punti individuati dall’Amministrazione Comunale con l’Impresa. Gli utenti, le cui proprietà insistono su strade private non destinate ad uso pubblico, non saranno direttamente interessati dal passaggio dei mezzi di raccolta ma dovranno effettuare il conferimento nel punto servito dalla raccolta più vicino alla loro abitazione;

d) l’Impresa dovrà astenersi dal raccogliere i rifiuti qualora gli stessi non siano conformi, per natura, orario di conferimento o modalità di consegna a quanto disposto. Gli addetti dell’Impresa lasceranno apposito avviso per informare della mancata raccolta gli utenti.

e) qualora per qualsiasi motivo (intemperie, atti di vandalismo ecc.) i contenitori, al momento della raccolta fossero trovati rovesciati, rotti o aperti, sarà compito degli addetti al servizio provvedere alla pulizia dell’area circostante;

f) L’impresa indicherà dettagliatamente nel progetto-offerta, la frequenza, i metodi, mezzi, attrezzature e personale che intende utilizzare per l’esecuzione di questo servizio, nel rispetto delle normative vigenti.

33.2 Per le altre utenze (esercizi commerciali, bar e ristoranti, mense pubbliche o private, uffici e altre attività che producano rifiuti urbani o assimilati) la raccolta della frazione organica (umido) composta dagli scarti alimentari delle utenze domestiche dovrà essere effettuata mediante il sistema “porta a porta” con una frequenza minima di ritiro di n° 2 volte a settimana in giorni da concordarsi fra l’Amministrazione Comunale e l’Impresa e con le stesse modalità di cui al comma precedente. Potranno essere concordati, secondo le necessità, l’uso di contenitori di dimensioni maggiori in funzione delle necessità dei singoli utenti. A questo scopo l’impresa indicherà dettagliatamente nel progetto-offerta, metodi, mezzi, attrezzature e personale che intende utilizzare per l’esecuzione di questo servizio, nel rispetto delle normative vigenti.

33.3 La raccolta dei rifiuti vegetali, residui di sfalci e potature, viene svolta mediante servizio “porta a porta”, contemporaneamente alla raccolta della frazione umida collocando i rifiuti vegetali in appositi sacchi trasparenti distribuiti dall’Impresa. La raccolta avverrà solo all’interno del centro abitato e non nelle aree agricole e con esclusione dei rami legnosi di diametro superiore a 5 cm. L’impresa indicherà dettagliatamente nel progetto-offerta i metodi, mezzi, attrezzature e personale che intende utilizzare per l’esecuzione di questo servizio, nel rispetto delle normative vigenti.

Art. 34

Raccolta differenziata degli imballaggi

34.1 La raccolta dei rifiuti di imballaggio delle utenze domestiche dovrà essere effettuata mediante il sistema “porta a porta” in giorni da concordarsi fra l’Amministrazione Comunale e l’Impresa e la cui frequenza di raccolta sarà la seguente:

a) per gli imballaggi in carta e cartone: n° una volta, minimo, la settimana;

b) per gli imballaggi in plastica, alluminio, acciaio e derivati (banda stagnata, ferro, ecc.) n° una volta, minimo, la settimana;

c) per gli imballaggi in vetro n° una volta, minimo, la settimana;

34.2 La raccolta dei rifiuti di imballaggio delle utenze domestiche dovrà essere effettuata con le seguenti modalità:

a) gli imballaggi in carta e cartone saranno conferiti all’interno dei contenitori o buste biodegradabili che saranno ben definite nel progetto offerta;

b) gli imballaggi in plastica, alluminio, acciaio e derivati (banda stagnata, ferro, ecc.) saranno conferiti all’interno dei contenitori indicati dall’Impresa nel progetto offerta ;

c) gli imballaggi in vetro saranno conferiti all’interno dei contenitori indicati dall’Impresa nel progetto offerta;

d) l’Impresa dovrà trasportare le frazioni raccolte presso impianti idonei indicati dal Consorzio Nazionale Imballaggi (CONAI) o dai singoli consorzi associati, per il riciclaggio e il recupero previo eventuale stoccaggio così come indicato al comma 3 dell’art. 31;

e) l’Impresa dovrà astenersi dal raccogliere i rifiuti qualora gli stessi non siano conformi, per natura, orario di conferimento o modalità di consegna a quanto disposto. Gli addetti dell’Impresa lasceranno apposito avviso per informare della mancata raccolta gli utenti.

f) qualora per qualsiasi motivo (intemperie, atti di vandalismo, ecc.) i contenitori, al momento della raccolta fossero trovati rovesciati, rotti o aperti, sarà compito degli addetti al servizio provvedere alla pulizia dell’area circostante.

34.3 Per le altre utenze (esercizi commerciali, attività produttive, bar e ristoranti, mense pubbliche o private, uffici e altre attività che producano rifiuti urbani o assimilati) la raccolta degli imballaggi dovrà essere effettuata mediante il sistema “porta a porta” con una frequenza di ritiro specifica per ogni tipo di materiale. Potranno essere concordati, secondo le necessità, l’uso di contenitori di dimensioni maggiori in funzione delle necessità dei singoli utenti. A questo scopo l’impresa indicherà dettagliatamente nel progetto-offerta, la frequenza, i metodi, mezzi, attrezzature e personale che intende utilizzare per l’esecuzione di questo servizio, nel rispetto delle normative vigenti.

Art. 35

Raccolta dei rifiuti urbani non differenziabili

35.1 La raccolta dei rifiuti urbani domestici per la parte secca residua non recuperabile, verrà eseguita n° due volte, minimo, a settimana mediante raccolta con il sistema “porta a porta”, conferendo il rifiuto in sacchi a scelta dell’utente. La frequenza della raccolta potrà essere aumentata, con apposito provvedimento dell’organo competente, allo scopo di prevenire eventuali problemi di ordine igienico-sanitario. L’impresa indicherà dettagliatamente nel progetto-offerta metodi, mezzi, attrezzature e personale che intende utilizzare per l’esecuzione di questo servizio, nel rispetto delle normative vigenti.

Art. 36

Rifiuti potenzialmente pericolosi, escluso quelli contenenti amianto

36.1 Fatto salvo quanto espressamente previsto dalle normative vigenti relative ai rifiuti potenzialmente pericolosi l'Impresa è tenuta ad assicurare il ritiro di queste tipologie di rifiuti, escluso quelli contenenti amianto, qualora i detentori degli stessi optino per il conferimento al soggetto che gestisce il servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani, con oneri a carico dei detentori.

36.2 La raccolta dei rifiuti potenzialmente pericolosi, escluso quelli contenenti amianto, può avvenire con idonei contenitori collocati nel territorio comunale, distinti per tipologia omogenea di rifiuti, presso i quali devono essere conferiti dai cittadini, oppure presso il centro di raccolta.

36.3 I contenitori devono essere collocati presso i rivenditori dei beni da cui derivano i rifiuti raccolti o vengono effettuati servizi ad essi attinenti (es. negozi, farmacie, ambulatori medici, artigiani, ecc.).

36.4 La raccolta e lo smaltimento è a carico dell'Impresa, salvo che per i prodotti che per legge devono essere smaltiti a carico del rivenditore (es. batterie per auto, ecc.).

36.5 L'impresa indicherà dettagliatamente nel progetto-offerta, la frequenza, i metodi, mezzi, attrezzature e personale che intende utilizzare per l'esecuzione di questo servizio, nel rispetto delle normative vigenti.

Art. 37

Rifiuti ingombranti e RAEE

37.1 Oltre al conferimento presso il Centro di raccolta i RAEE potranno essere ritirati dall'Impresa anche presso il domicilio dell'utente previa prenotazione telefonica.

37.2 L'utente dovrà collocare i rifiuti nei pressi del proprio domicilio, in genere al limite del confine della propria proprietà a condizione che ciò non intralci il passaggio dei pedoni o la circolazione dei veicoli.

37.3 Gli utenti non domestici, le imprese ed i rivenditori dovranno provvedere in proprio allo smaltimento dei rifiuti ingombranti tramite l'Impresa, anche previa specifica convenzione, o ricorrendo ad altri operatori del settore.

37.4 I rifiuti di questa categoria vengono intesi quale materiale recuperabile e pertanto verranno trasportati dall'Impresa in appositi centri per il riciclaggio e recupero.

37.5 L'impresa indicherà dettagliatamente nel progetto-offerta, la frequenza, i metodi, mezzi, attrezzature e personale che intende utilizzare per l'esecuzione di questo servizio, nel rispetto delle normative vigenti.

Articolo 38

Spazzamento delle strade

38.1 Il servizio di spazzamento stradale dovrà essere eseguito con una frequenza di 7 giorni su 7 nelle aree indicate in rosso sulla cartografia fornita dall'Amministrazione, 2 volte a settimana nelle zone indicate in verde e una volta a settimana nelle zone indicate nel progetto-offerta, in modo da assicurare il servizio in tutto l'abitato, frazioni e zone adiacenti comunque abitate. Le indicazioni sopra riportate, rappresentano gli obiettivi minimi che potranno essere migliorati nel progetto offerta. In questo caso i concorrenti dovranno modificare la cartografia fornita dall'Amministrazione Comunale.

38.2 Lo spazzamento consisterà nella pulizia di tutto il suolo pubblico con rimozione di tutta la sporcizia e di quanto altro indicato nel presente capitolato da muro a muro, carreggiate e marciapiedi compresi.

38.3 Lo spazzamento sarà effettuato asportando anche l'erba nascosta negli interstizi della pavimentazione delle strade e dei marciapiedi.

38.4 Il personale dovrà provvedere, inoltre, allo svuotamento dei cestini portacarte che l'Impresa dovrà provvedere a collocare nel centro abitato a propria cura e spese

tenendo conto del traffico pedonale e della presenza di esercizi, Enti pubblici, scuole, servizi, ecc.. Le tipologie dei cestini dovranno essere scelte in funzione del contesto nel quale sanno allocati. Le tipologie, chiaramente essere indicate nel progetto offerta.

38.5 Al progetto-offerta, ciascuna ditta concorrente dovrà allegare un planimetria con l'esatta indicazione delle zone di spazzamento manuale e meccanico e la loro frequenza. La cartografia potrà essere ritirata in formato DWL e/o DXF presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

38.6 Le imprese dovranno presentare nel progetto-offerta soluzioni che prevedano l'impiego di spazzatrici meccaniche e/o aspiranti.

Articolo 39

Lavaggio e disinfezione dei contenitori

39.1 La frequenza e la modalità di esecuzione del servizio dovranno garantire le migliori condizioni igieniche e andranno indicate nel progetto-offerta. La frequenza del lavaggio non potrà, comunque, essere inferiore, ad una volta al mese.

39.2 Sarà cura dell'Impresa reperire l'acqua necessaria per l'espletamento dei servizi di lavaggio dei contenitori, come per il rifornimento dei mezzi adibiti al lavaggio e spazzamento meccanizzato delle strade, nonché per il lavaggio dei piazzali della sede del centro operativo dell'Impresa e del Centro di Raccolta. Resta comunque a carico dell'Impresa lo smaltimento delle acque reflue.

Articolo 40

Pulizia mercati, fiere, etc.

40.1 Le aree di vendita, pubbliche o di uso pubblico, concesse a venditori ambulanti o commercianti per mercati periodici o fiere prestabilite, mostre od esposizioni, devono essere mantenute pulite dai rispettivi concessionari ed occupanti, i quali sono tenuti a raccogliere e differenziare i rifiuti secondo le modalità stabilite nel presente capitolato. La carta ed il cartone dovranno essere ripiegati in modo da ridurre al minimo l'ingombro.

40.2 L'area di ogni singolo posteggio deve risultare libera e pulita al termine dell'attività giornaliera.

40.3 L'Impresa dovrà mettere a disposizione delle aree destinate a mercati fissi o periodici, fiere o manifestazioni varie appositi contenitori per raccogliere, in maniera differenziata i differenti tipi di rifiuti prodotti che saranno ritirati al termine delle attività dal personale dell'Appaltatore

40.4 In occasione di fiere, mostre, manifestazioni occasionali o stagionali ed esposizioni, od altre attività autorizzate in area pubblica, l'Ente promotore o comunque gli occupanti, devono concordare preventivamente con l'Amministrazione e con l'Impresa le modalità per lo svolgimento del servizio di raccolta.

40.5 L'impresa concessionaria deve provvedere allo spazzamento delle aree pubbliche dove si è svolto il mercato o la fiera ecc., immediatamente dopo la chiusura dei posteggi.

40.6 Le aree interessate da manifestazioni di interesse pubblico (sagre, feste patronali, mostre, esposizioni, ecc.) dovranno essere soggette a spazzamento e raccolta rifiuti nelle prime ore del giorno successivo, anche se festivo.

40.7 L'impresa indicherà dettagliatamente nel progetto-offerta, la frequenza, i metodi, mezzi, attrezzature e personale che intende utilizzare per l'esecuzione di questi servizi, nel rispetto delle normative vigenti.

40.8 Dovrà essere effettuata la pulizia delle scarpate e delle piazzole di sosta della viabilità comunale ogni 15 giorni nel periodo maggio – ottobre e ogni 30 giorni nel periodo novembre - aprile, sui tratti SS 95 Contrada Serra – abitato di Tito e Tito Torre di Satriano.

Articolo 41

Diserbo stradale

41.1 Qualora il servizio di diserbo non sia effettuato contestualmente al servizio di spazzamento stradale nelle aree ove questo è previsto, la frequenza dello stesso deve essere tale da garantire l'assenza di erbe dal marciapiede, strade ed aree pubbliche del centro urbano; l'uso eventuale di diserbanti chimici dovrà essere autorizzato dalla ASL competente.

41.2 L'impresa indicherà dettagliatamente nel progetto-offerta, la frequenza, i metodi, mezzi, attrezzature e personale che intende utilizzare per l'esecuzione di questo servizio, nel rispetto delle normative vigenti.

Articolo 42

Sgombero neve

42.1 In caso di nevicata l'Impresa deve provvedere, su indicazioni del Servizio Tecnico Urbanistico a:

- a) effettuare lo spargimento di sostanze idonee ove, anche in caso di nevicata, il suolo si rendesse sdruciolevole per la presenza di ghiaccio nel Centro abitato di Tito e Tito Scalo;
- b) la rimozione della neve e/o del ghiaccio nel luogo di collocazione dei contenitori per rifiuti.

42.2 Qualora l'Impresa fosse impossibilitata ad accedere ai contenitori per la presenza di neve o ghiaccio, può omettere la raccolta degli stessi segnalandone la circostanza all'Amministrazione Comunale.

42.3 Detto servizio sarà espletato con le modalità, i dispositivi e le attrezzature dettagliatamente indicate nel progetto-offerta.

Articolo 43

Pulizia di cunette stradali e canali di scolo

43.1 La frequenza e le modalità di esecuzione di questo servizio dovranno garantire il normale deflusso delle acque meteoriche, e vanno indicate dall'impresa nel progetto-offerta.

43.2 L'appaltatore dovrà provvedere al recupero, al conferimento e alla distruzione di carcasse di animali abbandonate sulla viabilità e sulle aree di proprietà comunale, compreso fossi, canali e sponde fluviali

Articolo 44

Disinfezione e disinfestazione

44.1 La disinfezione e disinfestazione del centro urbano, delle frazioni e delle borgate, sarà effettuata con l'uso di prodotti e con le metodologie e frequenze riportate nel progetto-offerta e saranno comunque sottoposte alla approvazione dei competenti uffici della ASP.

Articolo 45

Conferimento e smaltimento dei rifiuti raccolti

45.1 Il conferimento e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e il conferimento delle frazioni riciclabili e recuperabili raccolte, dovrà avvenire in impianti autorizzati individuati dalle normative e dagli strumenti di pianificazione vigenti in materia.

45. 2 L'Amministrazione, per il periodo dell'affidamento del servizio, indicherà all'impresa gli impianti in cui conferire i rifiuti solidi urbani e le frazioni riciclabili e recuperabili raccolte, d'intesa con la Provincia e la Regione, i Consorzi aderenti a CONAI e sentendo anche l'Impresa stessa.

Articolo 46

Servizi supplementari aggiuntivi ed occasionali

46.1 I servizi di cui al comma 2 dell'art. 2 lettere a), b), f), g), v) dovranno essere espletati anche in occasione di particolari ricorrenze di calendario, feste, manifestazioni pubbliche, ecc. senza alcun onere aggiuntivo. In tali occasioni gli stessi servizi potranno subire potenziamenti su indicazione dell'Amministrazione Comunale.

46.2 L'Amministrazione, senza alcun onere aggiuntivo, potrà richiedere all'appaltatore, in qualsiasi orario, di provvedere all'immediata eliminazione, mediante rimozione e trasporto di materie e materiali che dovessero interessare e deturpare la sede stradale per eventi o accadimenti eccezionali e tali da arrecare pericolo alla circolazione dei pedoni e degli automezzi.

Articolo 47

Condizioni atmosferiche

47.1 I servizi oggetto del presente dovranno essere assicurati anche in caso di pioggia o di avverse condizioni atmosferiche.

Articolo 48

Cooperazione

48.1 L'impresa concessionaria provvederà a segnalare al Responsabile del Servizio Tecnico Urbanistico, tempestivamente, tutte le circostanze ed i fatti che, rilevati nell'espletamento dei servizi, possano costituire impedimento al regolare svolgimento dei servizi stessi.

Articolo 49

Vigilanza

49.1 Indipendentemente da specifici incarichi di cui si è fatto cenno nei precedenti articoli, l'Amministrazione si riserva la più ampia facoltà di vigilanza e di controllo sull'esecuzione di tutti i servizi oggetto del presente capitolato, sull'esatto adempimento degli obblighi dell'appaltatore e, sul comportamento del personale addetto al servizio.

49.2 Tale vigilanza sarà, inoltre, estesa agli obblighi dei cittadini di osservare le norme del regolamento sullo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e di quelli a questi assimilabili.

49.3 Ai competenti organi dell'Amministrazione Comunale, cui spetta la vigilanza ed il controllo circa l'esatto adempimento delle obbligazioni e degli oneri incombenti all'appaltatore, è riconosciuto il diritto di accesso nei locali destinati al servizio.

Articolo 50

Controversie

50.1 Per ogni controversia che dovesse insorgere relativamente al presente contratto l'Amministrazione Comunale si impegna a concordare in buona fede la loro risoluzione mentre in caso contrario sarà competente il Foro di Potenza.

50.2 Per la risoluzione delle controversie si ricorrerà al giudice ordinario.

Articolo 51

Disposizioni finali

51.1 L'impresa appaltatrice si considera, all'atto dell'assunzione dei servizi, a perfetta conoscenza del territorio su cui dovranno espletarsi i servizi oggetto del presente.

51.2 Il Responsabile del Servizio Tecnico Urbanistico notificherà all'appaltatore tutte le delibere, ordinanze ed altri provvedimenti che comportino variazioni di tale situazione iniziale.

51.3 Per quanto non previsto nel presente, si intendono richiamate ed applicabili le disposizioni di legge che regolano la materia, e le successive modificazioni, in quanto compatibili e non siano in contrasto con le norme previste nel presente.

ALLEGATI

A) Certificazione dell'ufficio Anagrafe della popolazione residente;

C) Cartografia del territorio comunale con l'evidenziazione delle aree di circolazione, di raccolta e di spazzamento;

D) dati statistici sulla raccolta dei rifiuti relativi agli anni 2009 e 2010

Tito

**Il Responsabile del Servizio Tecnico Urbanistico
Ing. Leonardo Calbi**